Università degli Studi "G. d'Annunzio"
Chieti-Pescara
Dipartimento di FARMACIA

Verbale n. 45 / 2024

Prot. n. 2639 del 09-09-24

VERBALE DELLA GAQ DEL CORSO DI STUDIO DI CTF

SEDUTA DEL 4 SETTEMBRE 2024

VERBALE DEL CONSIGLIO DEL CORSO DI STUDIO IN CTF

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 4 settembre, alle ore 12.00 si è riunito su Teams, su convocazione della Presidente, la GAQ del Corso di Studio in CTF, per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1 – Redazione quadri SUA CdS 2022: B2, B6-7, C1-3.

Sono presenti il prof. Giustino Orlando e la prof. Ivana Cacciatore. Lo studente Alex Montanari ha cercato di entrare nel Teams ma non ci è riuscito probabilmente a causa di problemi di connessione.

La presidente illustra, come di seguito riportato, i dati di monitoraggio S.I.Ca.S. disponibili e le opinioni di studenti, laureandi e laureati disponibili per il CCdS. Non risultano invece disponibili i dati della SMA forse a causa del passaggio alla laurea abilitante che ha reso indisponibili i dati degli anni precedenti di confronto e non disponibili alcuni dati dello stesso 2023/24.

Quadro B2.a – Calendario del CdS e orario delle attività formative

Orario attività primo semestre.

Quadro B2.b – Calendario degli esami di profitto

Calendario aggiornato.

Quadro B2.c – Calendario sessioni della prova finale

Calendario aggiornato.

Quadro B6 – Opinione studenti

Alla luce delle nuove modalità di somministrazione dei questionari relativi alla opinione degli studenti frequentanti l'attività didattica, si registra che il numero delle schede raccolte per la valutazione è congruo e significativo con un progressivo incremento degli insegnamenti valutati. Tutto questo consente di ritenere i giudizi espressi sempre più veritieri. In particolare anche il numero di insegnamenti valutati raggiunge la quasi totalità e quindi risulta pienamente adeguato a descrivere la situazione del CdS.

L'analisi riportata è relativa agli ultimi 3 anni 2021/2022-2023/2024.

Il numero delle schede compilate è alto e tornato quasi ai valori ottimali. Si passa da 1602 schede nel 2021/2022 con 39 insegnamenti valutati, a 1904 schede nel 2022/2023 con 41 insegnamenti valutati per arrivare a 1877 schede valutate per 43 insegnamenti valutati nel 2023/2024.

Nell'anno 2021/2022 la valutazione globale è pari a 3,46 ± 0,15 e le valutazioni dei singoli insegnamenti (3,45 ± 0,22) oscillano all'interno di uno scarto ristretto con un valore massimo di 4 e uno minimo di 3,05, quindi con un significativo incremento anche di tali valori estremi. Gli studenti hanno valutano molto bene la puntualità dei docenti (3,69), la disponibilità del docente (3,64) e la chiarezza nelle modalità di espletamento dell'esame (3,53). Le valutazioni che risultano meno alte riguardano la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti (3,23) e la sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei corsi (3,27), che sono comunque aumentate rispetto allo scorso anno. Riguardo la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti risultano al di sotto del valore di 2,4 solo Patologia generale e Chimica Farmaceutica e Tossicologica II. Per tali insegnamenti sarebbe quindi opportuno cercare di ridurre in parte il programma o prevedere degli esoneri come è stato discusso in Consiglio di Studio il 14 dicembre 2021. Evidentemente, rispetto allo scorso anno, è leggermente migliorato l'interesse stimolato dal docente nei confronti della disciplina (3,38). Molto interessante risulta la valutazione praticamente identica tra le aree di scienze chimiche, biologiche e mediche (3,5, 3,53 e 3,53, rispettivamente), tutte valutazioni leggermente migliori rispetto allo scorso anno. Per i singoli insegnamenti, valori al di sotto di 2,5 si trovano solo nei quesiti relativi appunto alla proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti e la sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei corsi in due insegnamenti.

Nell'anno 2022/2023 la valutazione globale come media dei singoli insegnamenti è sensibilmente migliorata a 3,51 ± 0,20 e oscilla all'interno di uno scarto ristretto con un valore massimo di 3,96 e uno minimo di 2,97. Gli studenti hanno valutano molto bene la puntualità dei docenti (3,71), la disponibilità del docente (3,71) e la chiarezza nelle modalità di espletamento dell'esame (3,63), valutazioni tutte incrementate rispetto allo scorso anno. Le valutazioni che risultano meno alte riguardano la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti (3,32) e la sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei corsi (3,35), che sono comunque aumentate rispetto allo scorso anno. Risultano al di sotto del valore di 2,8 solo l'adeguatezza del materiale in un insegnamento e la motivazione data dal docente nei confronti della materia in due insegnamenti. Si alzano significativamente, anche se in due casi non raggiungono la piena sufficienza, le valutazioni che riguardano la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti forse perché i docenti sono intervenuti nella riduzione del programma o hanno previsto degli esoneri come è stato discusso in Consiglio di Studio il 25 gennaio 2023 e suggerito dalla Commissione Paritetica. Risultano tutte sopra il 2,8 le valutazioni riguardanti la sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei corsi. Evidentemente, rispetto allo scorso anno, è leggermente migliorato l'interesse stimolato dal docente nei confronti della disciplina (3,41). La valutazione media del Corso di Studio supera nettamente la valutazione media dei Corsi di Area Sanitaria dell'Ateneo (3,41).

Nell'ultimo anno 2023/2024 la valutazione globale (che copra quindi l'83,5% del totale) come media dei singoli insegnamenti è leggermente peggiorata a 3,35 ± 0,31 e oscilla all'interno di uno scarto ristretto con un valore massimo di 3,98 e uno minimo di 2,52. Gli studenti hanno valutano molto bene la puntualità dei docenti (3,61), e la coerenza dello svolgimento dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato nelle pagine web (3,50), valutazioni solo leggermente diminuite rispetto allo scorso anno, ma superiori a quelle di ateneo (3,54 e 3,49, rispettivamente). Anche la disponibilità del docente (3,53) e la chiarezza nelle modalità di espletamento dell'esame (3,48) sono valutate abbastanza bene, anche se il dato è leggermente inferiore al dato di ateneo (3,56 e 3,49, rispettivamente). Le valutazioni che risultano meno alte riguardano la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti (3,19), la sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei corsi (3,22), l'adeguatezza del materiale (3,19) e la stimolazione dell'interesse da parte del docente (3,18) che sono sensibilmente diminuite rispetto allo scorso anno. In particolare, l'ultimo anno l'ultimo dato aveva raggiunto il valore di 3,41. La valutazione media del Corso di Studio risulta però inferiore alla valutazione media dei Corsi di Ateneo (3,44) e di Area Sanitaria dell'Ateneo (3,41). In particolare risultano inferiori alla valutazione media dei Corsi di Ateneo e di Area Sanitaria dell'Ateneo sia la soddisfazione complessiva che per CTF è pari a 3,23 contro il 3,36 dell'Ateneo e il 3,35 dell'Area sanitaria e l'efficacia didattica pari a 3,33 contro il 3,47 di Ateneo e il 3,43 di Area sanitaria.

Per quanto riguarda la valutazione dei laureandi l'analisi del 2022/2023, per 49 schede valide, evidenzia un miglioramento della valutazione avuta lo scorso anno. Infatti il punteggio medio, in una scala da 1 a 4, passa da 3,09 per il 2018/2019 a 3,07 per il 2019/2020, a 3,29 per il 2020/2021 e il 2021/2022 e arriva a 3,42 per il 2022/2023. Tale valore supera nettamente quello medio delle aree sanitarie (3,24) ed è maggiore della media di Ateneo (3,22).

Valori significativamente elevati si riscontrano per l'esperienza di studio all'estero (4,00) e del tirocinio (3,76). Le valutazioni più basse, ma comunque ben al di sopra della sufficienza si riscontrano per le attrezzature informatiche (2,98) e l'adeguatezza del carico di studio alla durata del corso di studio (3,09), in linea con quanto successo lo scorso anno ma con un netto miglioramento (lo scorso anno il valore era di 2,94). I laureandi apprezzano pure il supporto fornito dall'università per lo studio all'estero (3,40), i servizi di biblioteca (3,33), le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, ecc.) (3,27), gli insegnamenti nel complesso (3,47) e il servizio svolto dalla segreteria (3,43), con un netto miglioramento della soddisfazione per gli insegnamenti nel complesso e del servizio di segreteria rispetto allo scorso anno. Visto l'ammodernamento delle attrezzature di laboratorio (bilance, spettrofotometro) e l'acquisto di nuove apparecchiature come l'HPLC, una ultraturrax, un titolatore di Karl-Fischer, un titolatore automatico avvenuto quest'anno ci aspettiamo un miglioramento di tale valutazione il prossimo anno.

La Presidente ricorda che la Commissione paritetica non ha evidenziato grosse criticità, anche perché i dati commentati dalla Commissione alla fine del 2023 erano particolarmente positivi. Visti i decrementi delle valutazioni relative alle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma (domanda **D1** -*punteggio medio* 3,22) e al carico di studio previsto dall'insegnamento (domanda D3 -punteggio medio 3,19) la CPDS suggerisce sia buona pratica che i docenti, all'inizio del loro corso, richiamino i concetti di cui ritengono sia imprescindibile e fondamentale la conoscenza per comprendere gli argomenti che saranno trattati nel corso stesso, armonizzando i programmi con i docenti dei corsi successivi e trattare con particolare attenzione gli argomenti di base necessari ad affrontarli e la revisione e riduzione dei programmi, magari prevedendo prove di esame in itinere. Questo suggerimento è ancor più valido considerando i dati leggermente peggiori di questo anno.

Allegati: opinioni studenti, laureandi, relazione paritetica

Quadro B7 – Opinione laureati

La più recente indagine di Almalaurea indagine 2024, sul profilo dei laureati in CTF dell'Università G. d'Annunzio nel 2023, per la quale sono stati intervistati 72 laureati, ha messo in evidenza i risultati che saranno di seguito analizzati.
Hanno compilato il questionario 71 laureati, di cui 26,4% maschi e 73,6% femmine. Rispetto allo scorso anno hanno compilato il questionario una percentuale di uomini del 10% superiore.
L'età media di laurea è di 25,8 contro i 26,4 dello scorso anno e i 27,0 e 26,5 dei due anni precedenti, con un netto accorciamento dei tempi di laurea; voto medio di laurea 105,1, perciò in armonia a quello dello scorso anno 105,7 e decisamente superiore rispetto ai 104,2, e 103,9 della indagini precedenti; regolarità negli studi: in corso 47,2% contro 43,1% della indagine precedente, 1° anno fc 18,1% contro il 22,4% della analisi precedente, 2° fc 19,4% contro il 10,3% dell'analisi precedente, 3° anno fc 2,8% contro il 5,2% dell'analisi precedente, 4° fc 4,2% contro il 5,2% dell'analisi precedente, 5° anno fc e oltre 8,3% contro il 13,8% dell'analisi precedente; durata media degli studi che scende a 6,6 anni contro 7, 7,1, 7,1, 7,6 e 7,2 anni delle indagini precedenti.

Da questi dati si evince che la percentuale di studenti che si laurea in corso e al massimo 1 anno fc è del 65,3% e quindi quasi identica al 65,5%, solo leggermente inferiore al 66,2% del 2021 e ben al di sopra dei precedenti 61,0 del 2020, 52,0% del 2019, 49,3% del 2018, 53,9% del 2017, 51,3% del 2016 ed il 33,4% del 2015, con un incremento record del 9,5% degli studenti in corso rispetto all'anno precedente. Se poi si considerano i soli iscritti recenti la percentuale in corso sale al 72,3%.
Hanno frequentato regolarmente 91,5% degli intervistati contro il 87,5%, 96,7%, 98,3% e 88,7% degli anni precedenti ed il 35,2% ha usufruito di borse di studio contro il 33,9%, 32,8%, 20,0% e 22,5% degli anni precedenti. La frequenza regolare scende al 87,5% se si considerano i 25 laureati iscritti in anni meno recenti (iscritti al corso 6 anni dal conseguimento del titolo), sale al 93,6% se si considerano i 47 laureati iscritti in anni recenti. Hanno svolto periodi di studio all'estero il 25,4% degli intervistati (contro il 23,0%, 20,3% ed il 14,1% e 10,7% degli anni precedenti) e di questi il 27,8% ha svolto parte della tesi all'estero (contro il 33,3%, 42,9%, 58,3% e 44,4% degli anni precedenti). Questo abbassamento potrebbe esser dovuto ai problemi di spostamento legati alla pandemia.
Hanno avuto esperienze lavorative il 52,1% degli intervistati (contro il 46,4%, 50,8%, 59,3% e 49,3% degli anni precedenti), ma solo il 18,9% (contro i precedenti 15,4%, 12,9%, 5,7% e 11,4%) dichiara di aver svolto durante gli studi universitari un lavoro coerente con gli studi stessi, in aumento quindi rispetto allo scorso anno.
Sono complessivamente soddisfatti del CdS il 93,0% degli intervistati (che sale al 97,9% per gli iscritti in anni recenti) contro il 96,4%, 78,7%, 86,5%, il 94,9% ed il 87,6% delle analisi precedenti. Rispetto al dato nazionale della classe di laurea (dati Alma laurea 2022) la soddisfazione dei laureati di questo CdS è significativamente superiore alla media nazionale (91,6% quest'anno e 92,7% dello scorso anno) che vede una riduzione della soddisfazione, anche se abbastanza limitata.
Sono complessivamente soddisfatti dei rapporti coi docenti il 88,7% degli intervistati (93,6% degli iscritti in anni recenti) contro il 87,5%, 78,7%, 74,5% e 92,3% delle analisi precedente ed il 87,0% del dato nazionale della classe di laurea (87,4% per lo scorso anno).
Il 95,7% (contro il 83,9%, 90,1% e 86,4% degli anni precedenti) è soddisfatto dei rapporti con gli altri studenti.
Relativamente alla sostenibilità del carico di studio degli insegnamenti, è stata registrata sostenibilità per il 81,7% degli intervistati (ma del 91,5% degli iscritti in anni recenti) contro il 80,4% degli intervistati lo scorso anno ed il 77,1% dell'anno precedente ed il 73,4% a livello nazionale (contro il 75,7%, 77,1%, 79,3% e 84,1% degli anni precedenti).
Esprimono una valutazione positiva riguardo l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) il 90,1% degli intervistati contro il 89,3%, 95,1%, 91,5% e 88,7% delle analisi precedenti. Questo aumento potrebbe essere legato all'attività della commissione di coordinamento degli esami che fa attenzione a che insegnamenti dello stesso anno non predispongano l'appello lo stesso giorno e in caso di propedeuticità venga anticipato l'appello dell'esame propedeutico.
Una valutazione positiva relativamente alle aule si registrata nel 85,9% degli intervistati, in linea con le analisi precedenti (90,9%, 85,3%, 81,3% e 85,7%).
Circa le postazioni informatiche, la valutazione di adeguatezza è di solo del 40,4% degli intervistati, contro il 35,15, 53,8%, 31,6%, 36,2% e 24,4% registrati nelle scorse indagini. Quest'ultima valutazione, ha quindi registrato un miglioramento rispetto allo scorso anno. E' bene però sottolineare che solo il 66,2% degli intervistati hanno utilizzato tali postazioni.
Rispetto alla valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori ed esperienze pratiche) una valutazione di adeguatezza si è registrata nel 90,1% degli intervistati (contro 92,8%, 86,9%, 83,1% e 80,0% delle scorse indagini) superiore all'83,3% a livello nazionale. L'alta dotazione strumentale dei laboratori, gli spazi ampi disponibili e l'elevato numero di ore di esercitazioni di laboratorio dedicate, rendono questo giudizio interessante. Risulta quindi particolarmente importante aggiornare la strumentazione e mantenerla funzionante.
La valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione ed orari di apertura) è risultata positiva per il 98,1% degli intervistati (contro il 95,4%, 91,1%, 95,9%, 93,3% e 87,5% delle scorse indagini) rispetto ai dati registrati a livello nazionale (93,8%). Questo ottimo giudizio è probabilmente legato allo spostamento, avvenuto nel 2017, della biblioteca unificata all'interno del campus e alla sua apertura ad orario esteso, escludendo il periodo della pandemia.

Infine, solo il 67,6% dei laureati (contro il 69,6%, 59,0% e 47,5% delle precedenti analisi e un valore di 67,9% a livello nazionale di classe di laurea) si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS dello stesso Ateneo. Tale percentuale sale però al 78,7% se si considerano solo gli iscritti in anni recenti, rispetto allo scorso anno in cui il corrispondente valore era 88,2% e il valore a livello nazionale 74,4%. La percentuale si è mantenuta quindi praticamente costante rispetto allo scorso anno ed in linea col dato nazionale. Solo il 7% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso ma in un altro Ateneo (contro il 14,3%, 19,7%, 25,4% e 23,1% delle precedenti analisi e un valore di 12,6% a livello nazionale di classe di laurea) ed il 12,7% dichiara che si iscriverebbe ad un CdS diverso (contro il 12,2%, 9,8%, 11,9% e 10,3% delle precedenti analisi e un valore di 11,2% a livello nazionale di classe di laurea). Questi valori denotano che i meno soddisfatti sono coloro che sono rimasti indietro con gli studi. La non completa soddisfazione, presente anche a livello nazionale, fa pensare al fatto che il corso pur risultando abbastanza attraente potrebbe risultare particolarmente impegnativo.
Allegati Dati AlmaLaurea - Opinione laureati 2023

Quadro C1 – Dati di ingresso, percorso ed uscita
Il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in CTF prevede un test di ingresso ed un numero programmato massimo di 100 studenti immatricolati al primo anno. Il corso ha durata quinquennale e prevede l'attestazione delle frequenze delle discipline inserite nell'anno in corso per avere accesso all'anno successivo (Art. 8 regolamento didattico 2023/2024). Il bacino di utenza nel 2022/23 è per la maggior parte femminile (63,5%) (Tabella 3 dati S.I.Ca.S. 2024) ed è principalmente regionale (77,1%, Tabella 4bis dati S.I.Ca.S. 2024) con una componente fuori regione proveniente prevalentemente dalla Puglia (12,2%), Molise (8,1%), Campania (2,7%) e Lazio (2,7%). Tali dati sono in linea con le rilevazioni degli anni precedenti (dati rilevati dal documento S.I.Ca.S. 2024Tab. 4, 4bis, 4ter) con una presenza femminile che rientra nei valori degli anni precedenti quando lo scorso anno si era evidenziato un leggero calo (nel 2021/2022 la percentuale femminile era 61,0%) e un decremento del numero di studenti fuori regione rispetto agli anni precedenti (la percentuale degli studenti fuori regione passa da 45,6% del 2020/2021 al 36,4% del 2021/2022 e si attesta sul 22,9%.

Analisi e commenti dei dati sugli iscritti degli ultimi anni.
L'ingresso
Flusso di iscrizioni/immatricolazioni (S.I.Ca.S.)
Per la coorte 2020/2021 di 104 avvii di carriera 81 sono immatricolati puri (77,9%); per la coorte 2021/2022 di 91 avvii di carriera 72 sono immatricolati puri (79,1%), per la coorte 2022/2023 di 101 avvii di carriera 91 sono immatricolati puri (90,1%). (Tab 1 e 2) I dati di ingresso forniti dall'Ateneo per il 2023/2024 vedono 88 immatricolati di cui 84 puri (95,5%).
L'analisi di questo dato fa rilevare che la maggioranza degli studenti di questo CdS lo considera una prima scelta. Si riduce infatti la percentuale di studenti che lo sceglie dopo un avvio in altro CdS, indicando una certa appetibilità del Corso stesso rispetto agli altri.
Per la coorte 2017 di 567 iscritti 380 sono regolari, per la coorte 2018 di 549 iscritti 392 (pari al 71,4%) sono regolari, per la coorte 2019 di 536 iscritti 387 sono regolari (72,2%), per la coorte 2020 di 523 iscritti 370 sono regolari (70,7%), per la coorte 2021 di 478 iscritti 330 sono regolari (69,0%), per la coorte 2022 di 474 iscritti, 326 sono regolari (68,8%), per la coorte 2023 di 443 iscritti 301 sono regolari (67,9%). Si osserva quindi una continua, anche se piccola, riduzione degli studenti regolari nel tempo.(Tab 13 S.I.Ca.S. e dati di ingresso forniti dall'Ateneo)
Sono però aumentati corposamente gli studenti in corso a causa dell'avvio della laurea abilitante, per cui il dato non è confrontabile con il passato in cui gli studenti regolari coincidevano quasi con quelli in corso. Infatti nel 2022/2023 gli studenti in corso erano 327 e quelli regolari 329; nel 2023/2024 gli studenti in corso sono 424 e quelli regolari 301.
Nel 2020/2021 45,9%, nel 2021/2022 36,4% e nel 2022/2023 22,9% sono gli studenti immatricolati provenienti da altre regioni. Il valore dunque si è notevolmente abbassato negli ultimi anni indicando una popolazione studentesca molto regionale (Tab 4bis). La regione di provenienza più rappresentata rimane la puglia sebbene i numeri diminuiscano nell'ordine 22, 13 e 9, rispettivamente.
La scuola di provenienza più frequente è il Liceo Scientifico (59,4%), seguono Liceo classico (16,7%) e Istituto Tecnico (11,5%) con un forte aumento dei provenienti dal Liceo Classico rispetto agli scorsi anni (7,8% nel 2021/2022 e 15,3%nel 2020/2021) a scapito dei diplomati all'Istituto Tecnico (18,2% nel 2021/2022 e 16,5% nel 2020/2021) (Tab 5bis).
Il voto di diploma degli immatricolati è sensibilmente aumentato rispetto allo scorso anno, e rimane più basso del 2020/2021. Il 8,3% di studenti iscritti ha ottenuto una votazione di diploma di 100 e lode (contro il 5,2% del 2021/2022, il 7,1% del 2020/2021), il 16,7% 100, contro il 11,7% del 2021/2022, il 28,6% del 2020/2021. Con voto da 80 a 99 sono il 50,0% degli immatricolati contro il 57,1% del 2021/2022, il 52,4% del 2020/2021. (Tab 6)
La percentuale dei CFU conseguiti al primo anno sulla percentuale di quelli da conseguire è 61,5% nel 2020/2021, 48,5% nel 2021/2022 e 49,4% nel 2022/2023.(Tab 7) L'attività di tutorato portata avanti negli ultimi anni e che aveva permesso di migliorare questo valore rispetto al 2017, è stata meno efficace negli ultimi anni, forse perché iniziata più avanti nel semestre oppure perché gli studenti sembrano meno incentivati a fungere da tutor. Sarebbe pertanto ottimale prevedere un'incentivazione maggiore come quella prevista dal piano POT e che prevede una preparazione ad hoc degli stessi studenti tutor ad opera di docenti specializzati in formazione. Probabilmente la diminuzione degli ultimi anni è ancora legata alla difficoltà degli studenti che hanno iniziato l'università subito dopo la pandemia. Dall'analisi della percentuale degli esami sostenuti (Tab 8ter) risulta che al 31 dicembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione il 53,3% degli studenti ha

superato Biologia Animale ed Anatomia Umana, 31,2% Chimica Generale ed Inorganica, 46,8% Biologia vegetale e Farmacognosia, 24,7% Fisica e 62,3% Matematica ed Elementi di statistica mettendo in evidenza un peggioramento rispetto agli anni precedenti in cui i dati erano, rispettivamente, 76,5%, 45,9%,63,5%,48,2% e 77,7% per la coorte 2020 e 88,2%, 49,5%, 76,3%, 63,4% e 83,9% per la coorte 2019.

Andamento coorte

La percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studi è del 79,2% nel 2017/2018, 73,5% nel 2018/2019, 74,2% nel 2019/2020, 68,2% nel 2020/2021, 67,5% nel 2021/2022 e solo 58,3% (dato statistico fornito dall'ateneo) nel 2022/2023. Il significativo calo dell'ultimo anno potrebbe essere legato ad una certa difficoltà dei ragazzi, non abituati allo studio in seguito alla pandemia, ad affrontare un corso di studi impegnativo come CTF. Si auspica che coloro che sono rimasti siano però particolarmente interessati a concludere il corso di studio.(Tab 9bis)

La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU (due terzi di quelli previsti al primo anno) al primo anno sono 42,7% nel 2017/2018, 36,7% nel 2018/2019, 55,9% nel 2019/2020, 47,1% nel 2020/2021, 23,4% nel 2021/2022 e 26,0% (dati statistici aggiornati forniti dall'Ateneo) nel 2022/2023. Questi dati, anche se non troppo incoraggianti, evidenziano un leggero incremento rispetto allo scorso anno, quando nei due anni precedenti si era registrata una situazione di deciso recupero.(Tab 7quater)

Il dato è però meno preoccupante del previsto poiché è accompagnato anche da un netto calo degli studenti che hanno acquisito 0 CFU al primo anno (18,2% nel 2021/2022 e 14,6% nel 2022/2023). Il numero di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 20 CFU (un terzo di quelli previsti al primo anno) al primo anno risultano 37,8% nel 2018/2019, 28,0% nel 2019/2020, 25,9% nel 2020/2021, 32,5% nel 2021/2022 e 29,2% (dato aggiornato dell'Ateneo) nel 2022/2023 e quindi la percentuale si mantiene nel tempo.(Tab 7quater)

I dati S.I.Ca.S. 2024 Tab. 13 evidenziano che il tempo medio di conseguimento del titolo si sta, anche se lentamente, abbassando negli anni, al di sotto del valore critico di 7 anni. Nel 2013/2014 era di 8,77 anni, nel 2018/2019 è sceso a 7,5, nel 2019/2020 a 7,2, nel 2020/2021 a 6,6, nel 2021/2022 a 6,9 e 6,4 nel 2022/2023. Diminuisce, anche se leggermente, il numero di laureati entro la normale durata del corso passando dal 20,5% del 2016 al 29,7% del 2019, al 28,8% nel 2020, al 30,6% del 2021 e 27% nel 2022/2023. Questo dato potrebbe però essere inficiato dal fatto che alcuni studenti, pensando di avvantaggiarsi, sono passati alla laurea abilitante e quindi sono usciti da questa statistica.

Gli stessi dati, in riferimento all'andamento delle coorti, forniscono spunti interessanti (Tabella 10). L'ultima coorte seguita è composta da 98 studenti iscritti nel 2018/2019. Il tasso di abbondono al secondo anno è del 27,6%, il tasso di abbandono al termine del quinto anno è 42,9%. Nella coorte 2017/2018 gli studenti erano 96 ed il tasso di abbandono al secondo anno del 24,0%, il tasso di abbandono al termine del quinto anno è 36,5%. Quindi la situazione rispetto alla coorte precedente è leggermente peggiorata.

Il dato di andamento della coorte fornito dall'Ateneo in merito alla coorte 2019/2020 mette in evidenza che la coorte, composta da 93 studenti vede un tasso di abbandono al secondo anno del 26,9%, il tasso di abbandono al termine del quinto anno è 41,9%. Rispetto quindi ai dati delle due coorti precedenti, l'andamento è significativamente migliorato per quanto riguarda l'abbandono al secondo anno, e leggermente migliorato per quanto riguarda l'abbandono al termine del quinto anno. I laureati a luglio 2024 sono 4 con una percentuale del 4,3% quindi un valore abbastanza buono, considerando che luglio è la prima sessione di laurea in corso. Per la coorte 2018/2019 a luglio non figurava nessun laureato, mentre per la coorte 2017/2018 a luglio si erano laureati in 5, con una percentuale del 5,2%. Il dato di quest'ultima coorte monitorata è quindi confortante.

Tali dati possono essere confrontati con le coorti precedentemente seguite. In particolare l'andamento del tasso di abbandono al secondo anno è: 26%, 35%, 20%, 20%, 14% e 23,5% rispettivamente per le coorti 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016. L'andamento del tasso di abbandono al termine del quinto anno è: 37%, 46%, 36%, 34%, 28% e 35,3% rispettivamente per le coorti 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016. Questi dati mettono in evidenza una certa costanza dell'abbandono negli anni, che però non è in accordo con la riduzione della durata degli studi (da 8,1 nel 2015 a 6,3 nel 2022) a significare che forse gli studenti preferiscono abbandonare il corso piuttosto che rimanerci con esiti non buoni.

Con la collaborazione del personale amministrativo del Dipartimento, nel 2019/2020 è stata condotta un'indagine mediante un questionario anonimo somministrato online, per rilevare le problematiche incontrate dagli studenti fuori corso. Su un totale di 361 studenti fuori corso invitati per mezzo di email, sono pervenute 117 schede compilate di cui 38 di studenti di CTF. I ragazzi dichiarano di essere per il 36% 1-2 anni fuori corso, per il 38% 3-4 anni fuori corso e per il restante 26% più di 5 anni fuori corso. A parte i motivi personali, che rappresentano la maggior parte delle cause riconosciute, la difficoltà a superare un esame in particolare e le difficoltà nello studio e nella memorizzazione dei contenuti, appaiono rilevanti nel provocare ritardi nel percorso formativo. A parte la proposta di ridurre i programmi di insegnamento, un dato parzialmente in linea con quanto emerso dalla rilevazione dell'opinione degli studenti regolari, come evidenziato nel Quadro B6, gli studenti fuori corso auspicano l'introduzione di esami parziali durante il corso o la possibilità di sostenere l'esame in due tranche. Per quanto riguarda il servizio di tutoraggio, i giudizi non sono concordi sul suo pieno utilizzo o sulla sua utilità.

Nel 2020/21 tale indagine è stata riproposta con qualche approfondimento ulteriore finalizzato ad evincere quali siano stati gli insegnamenti più problematici. Hanno risposto 21 studenti ed uno solo ha rivelato la sua identità ed è stato convocato

dalla presidente. Risulta che 9 studenti su 21 sono fuori corso per 1-2 anni, 5 su 21 sono fuori corso per 3-4 anni e 6 per più di 5 anni. Le cause che più hanno influito sul ritardo sono motivi personali e difficoltà nel superamento di uno specifico esame. Per quest'ultima eventualità la difficoltà maggiore sta nella lunghezza del programma e nella difficoltà di memorizzazione. Molti studenti ritengono che un tutor potrebbe essere loro di aiuto. I suggerimenti per superare questo ostacolo sono: modifica delle propedeuticità (recentemente modificate) e esami scritti. La riduzione del programma è auspicata per Chimica Farmaceutica e Tossicologica I e II, Patologia generale, Veicolazione e direzionamento dei farmaci, esami parziali sono auspicati per Chimica generale ed inorganica, Fisica, Chimica Organica I, Chimica Organica II, Chimica Farmaceutica e Tossicologica I e II, sostenere l'esame in due tranche per Biochimica, Chimica Organica II, Chimica Farmaceutica e Tossicologica I e II e Veicolazione e direzionamento dei farmaci. Coloro che ritengono che l'insegnamento non sia da modificare sono comunque la maggioranza tranne che per gli insegnamenti di Chimica Organica II e Chimica Farmaceutica e Tossicologica I e II. Tra gli insegnamenti con laboratorio viene suggerito, per rendere l'insegnamento più leggero, una maggiore quantità di laboratorio per tutti ed in particolare per Tecnologia e legislazione farmaceutica con laboratorio e Chimica Analitica. La metà degli studenti sostiene che studiare con un collega potrebbe aiutarli. Pochi hanno usufruito del tutoraggio, che ritengono venga poco pubblicizzato.
Nel 2022 tale indagine è stata riproposta. Hanno risposto 30 studenti di cui tre hanno rivelato la propria identità, ma uno solo ha accettato la convocazione da parte della presidente. Risulta che 19 studenti su 30 sono fuori corso per 1-2 anni, 8 su 30 sono fuori corso per 3-4 anni e 3 per più di 5 anni. Le cause che più hanno influito sul ritardo sono motivi personali e difficoltà nel superamento di uno specifico esame. Per quest'ultima eventualità la difficoltà maggiore sta nella lunghezza del programma e nella difficoltà di memorizzazione. Molti studenti ritengono che un tutor potrebbe essere loro di aiuto. I suggerimenti per superare questo ostacolo sono: la modifica dell'esame in scritto e la modifica delle propedeuticità (recentemente modificate). La riduzione del programma è auspicata per Chimica Farmaceutica e Tossicologica II, Patologia generale, Biochimica; esami parziali sono auspicati per Chimica Farmaceutica e Tossicologica I, Fisica, Chimica Organica II, Chimica Organica I, Chimica generale ed inorganica, Chimica Farmaceutica e Tossicologica II; sostenere l'esame in due tranche per Chimica Farmaceutica e Tossicologica II. Coloro che ritengono che l'insegnamento non sia da modificare sono comunque la maggioranza tranne che per gli insegnamenti di Chimica Farmaceutica e Tossicologica I e II. Tra gli insegnamenti con laboratorio viene suggerito, per rendere l'insegnamento più leggero, una maggiore quantità di laboratorio per tutti ed in particolare per Chimica Analitica e Tecnologia e legislazione farmaceutica con laboratorio. I tre quarti degli studenti sostiene che studiare con un collega potrebbe aiutarli. Il tutoraggio, che la maggior parte ritiene venga poco pubblicizzato, figura come un aiuto discretamente/molto apprezzato.
Invece nel 2023, sono stati invitati, con l'aiuto del personale amministrativo, dalla Presidente del corso di Studio una decina di studenti che risultavano iscritti come fuoricorso da diversi anni pur avendo sostenuto un numero di esami molto ridotto. A tali incontri ha assistito anche un collega del servizio di counselling psicologico. Si sono presentati 5 studenti su 8, 2 il 30 ottobre 2023 e 3 il 13 novembre 2023. Di questi uno riteneva che il problema fosse legato al rallentamento dovuto ad un problema di salute, ora però superato. Due studenti erano studenti lavoratori e quindi affrontavano il corso con i tempi legati ai loro impegni. Due studenti evidenziavano problemi di ansia in vista dell'esame, ma si erano già organizzati da soli per intraprendere un percorso di psicoterapia.

L'uscita
Nel 2015/2016, il 40% degli studenti si è laureato in corso o ad un anno successivo. La percentuale cresce a 42%, 48,7%, 56,5%, 61,9%, 66,1%, 64,9%, 63,5% e 65,2% rispettivamente nel 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024. A tale proposito l'ampliamento dei corsi di tutorato nelle discipline per le quali si registra una maggiore difficoltà e l'introduzione definitiva della seduta di laurea ad aprile hanno in parte contribuito ad innalzare significativamente il dato (dati S.I.Ca.S. 2024 Tabella 15 e dati statistici in uscita forniti dall'Ateneo).

Allegato Dati S.I.Ca.S. 2024, Dati statistici di ingresso, uscita e andamento coorte e Valutazione/incontri studenti fuoricorso

Quadro C2 – Efficacia esterna

L'analisi dei dati Alma Laurea riguardo le statistiche di ingresso dei laureati CTF LM-13 nel mondo del lavoro, cui hanno risposto 46 di 58 laureati ad 1 anno dalla laurea, 41 di 58 a 3 anni dalla laurea e 51 di 71 a 5 anni dalla laurea, ha messo in evidenza risultati che saranno di seguito analizzati.
Si rileva che tra i laureati in CTF LM-13, il 76,1% (contro il 95,1%, 69,8% e 63,3% degli anni precedenti) trova occupazione dopo 1 anno, il 87,8% dopo 3 anni ed il 94,1% dopo 5 anni. A livello nazionale, nella stessa classe di laurea i numeri sono significativamente superiori ad 1 anno dalla laurea, ma simili o superiori per i laureati a 3 e 5 anni dalla laurea e pari a 84,3%, 89,9% e 91,0% rispettivamente per i laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea. E' interessante notare (dati Alma Laurea 2024) che, ad un anno dalla laurea, il tasso di disoccupazione è significativamente aumentato a 14,6% contro il nullo dello scorsa intervista, ma rimane al di sotto dei valori di 18,9% ed 21,3% degli intervistati degli anni precedenti. Ad un anno dalla laurea è aumentato il numero di studenti che hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea passando dal 47,8% dello scorso anno al 56,5% di questo anno. Di questi il 6,5% è stato impegnato in tirocinio, il 10,9% in dottorato, il 6,5% in master universitario di secondo livello ed il 23,9% in stage aziendale. A 3 anni dalla laurea la percentuale è diminuita

passando dal 67,2% dello scorso anno al 61,0% di quest'anno. Di questi il 2,4% è stato impegnato in tirocinio, il 7,3% in dottorato di ricerca, il 19,5% in stage aziendale.
E' interessante notare come l'occupabilità sia diminuita rispetto allo scorso anno a conferma del fatto che durante la pandemia la necessità di personale aggiuntivo all'interno delle farmacie fosse al limite delle disponibilità.
Del lavoro raggiunto, il 22,9% (contro il 14,0% e 23,8% delle analisi precedenti) è attraverso un contratto a tempo indeterminato dopo 1 anno dalla laurea, percentuale che sale al 30,6% (contro il 56,6% e 56,4% delle analisi precedenti) a 3 anni dalla laurea.
Il 51,4% degli intervistati dopo 1 anno dalla laurea riferisce di utilizzare nel lavoro in misura elevata le competenze acquisite con la Laurea contro il 55,5%, 66,7%, 75,0%, 51,9% e 43,8% delle analisi precedenti.
Risulta che ben il 22,9% degli occupati si è trasferito al nord (contro il 16,3%, 14,3% e 20,0% delle analisi precedenti) e un 2,9 % all'estero (contro il 2,3%, 4,8% e 5,0% degli anni precedenti) ad un anno dalla laurea. Sintomo che la paura del Covid è ormai passata. A 3 anni dalla laurea nessuno (contro il 13,2%, 2,6% ed il 33,3% degli anni precedenti) si è trasferito al nord, il 5,6% all'estero contro il 5,1% e 7,5% delle analisi precedenti.
Circa i dati relativi alla media del guadagno mensile netto, il laureato in CTF, percepisce 1449,00 euro ad 1 anno e 1611,00 euro a 3 anni dalla laurea contro i valori di 1357,00, 1464,00 e 1351,00 euro e 1616,00, 1540,00 e 1428,00 euro, rispettivamente, delle indagini precedenti. Si nota quindi un aumento di guadagno ad un anno dalla laurea e ad una costanza del valore a 3 anni dalla laurea, in linea con una premialità per le competenze acquisite e un guadagno medio ridotto dalla alta percentuale di studenti coinvolti in stage poco remunerativi. Appare sempre preoccupante la differenza di salario tra uomini e donne. Le donne quadagnano l'11% di meno ad un anno dalla laurea e l'8,7% in meno a 3 anni dalla laurea.
D'altronde questo dato non altera la soddisfazione dei laureati che, in una scala da 1 a 10, indicano una soddisfazione per il lavoro svolto a 1 anno dalla Laurea, pari a 7,7, e 8,3 dopo 3 anni dalla laurea in sintonia con le analisi precedente (7,8 e 8,1 del 2022, 7,7 e 7,9 del 2021 e 8 e 8,3 nel 2020) e i dati nazionali della stessa classe di laurea (7,9 e 7,8, rispettivamente).

Allegati: Dati occupazione Alma laurea C2

Quadro C3 – Opinioni enti/imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare ed extra-curriculare

Sono previsti per gli studenti stage formativi presso enti, ospedali, aziende sanitarie, farmaceutiche e alimentari locali e nazionali, laboratori di analisi cliniche ed ambientali al fine di acquisire crediti integrativi, nonché frequenze annuali per la preparazione di tesi sperimentali. Negli ultimi anni, la disponibilità delle aziende di settore, regionali ed extraregionali, si è ampiamente intensificata con numerose nuove convenzioni per lo svolgimento di tesi sperimentali (Arta Abruzzo con le sedi di L'Aquila, Chieti, Teramo, Pescara; AUSL Pescara, Chieti e Teramo; Azienda Ospedaliera Universitaria, OO.RR Foggia; Novartis Siena; FIS, Fabbrica Italiana Sintetici, Termoli, CB; Dompè, L'Aquila; ASREM, Campobasso; Università di Teramo, Firenze, Bologna, Milano, L'Aquila, Torino; ARPA Molise; Ospedale 'Casa Sollievo della Sofferenza', S. Giovanni Rotondo FG; LabAnalysis Environmental Science s.r.l., Chieti; CRAB, Avezzano, AQ; Chiesi Farmaceutici; Coop, Bologna; Catalent Pharma Solutions, Aprilia, RM; Genetica molecolare CNR, Chieti; IZSAM, Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo Molise, Teramo; Istituto di metodologie Chimiche, CNR, Roma; Menarini Manufacturing, Pfizer, Ascoli Piceno; Veridia Italia s.r.l, Città Sant'Angelo), Fater di Pescara, Sarandrea Marco & C. Srl di Collepardo (FR), Cosmetu di Chieti, CAT Srl di Roma, Sintal group di Teramo, Alsia di Matera, Riserva naturale Gole di San Venanzio di Raiano (AQ), Fresenius Kabi di Taverna Triverno (IS), Azienda vinicola Talamonti di Loreto Aprutino (PE), DG Impianti industriali Spa di Milano, ITEL Telecomunicazioni Srl di Ruvo di Puglia (BA), Y2I di San Benedetto del Tronto (AP), Confezioni Mario De Cecco Spa di San Giovanni Teatino (CH), Azienda ospedaliera "Cardinale G. Panico" di Tricase (LE), Safar Abruzzo Spa di Pescara).
L'emergenza sanitaria insorta a marzo 2020 ha comunque bloccato stage formativi che sono però ricominciati nel 2021.
Per i tirocini curriculari e per gli stage e' previsto un giudizio (sufficiente, buono, distinto, ottimo) espresso dal tutor relativo alle capacità e al profitto del tirocinante/stagista dimostrati durante lo svolgimento della pratica professionale.
Dalle valutazioni dei tirocini curriculari relative al 2023 i tutor farmacisti appaiono molto contenti dei tirocinanti che risultano estremamente preparati (tra molto e moltissimo) per il 99% dei tutor. Gli stessi tutor esprimono moltissima (83%) e molta soddisfazione (17%) per i risultati operativi raggiunti dai tirocinanti. I tirocinanti si sono dimostrati collaborativi in misura elevatissima (89%) o molto elevata (11%). Il tirocinante dimostra di avere conoscenze altamente adeguate per il lavoro da svolgere (valutazione tra moltissimo e molto 99%). A detta dei tutor farmacisti i tirocinanti hanno dimostrato interesse per varie attività formative con valori massimali per farmacologia, organizzazione, gestione informatica e legislazione (98-99% la valutazione molto e moltissimo).
Anche i tirocinanti risultano molto soddisfatti dell'esperienza in farmacia (tra molto e moltissimo per il 94%). Ritengono la loro preparazione moltissimo o molto adeguata per il 83% con una prevalenza del molto sul moltissimo, hanno riscontrato moltissima o molta disponibilità del personale della farmacia nei loro confronti (100%) e confermano moltissimo interesse per farmacologia, farmaceutica e legislazione (superiore al 93% la valutazione molto e moltissimo).
L'ottima valutazione espressa da tutor farmacisti e tirocinanti è forse anche la conseguenza degli accordi presi nell'ambito delle riunioni fatte tra presidenti di Corso di Studio e rappresentanti degli ordini dei Farmacisti e atti a formulare l'elenco delle nozioni e attività che i tirocinanti devono necessariamente svolgere durante il loro tirocinio in Farmacia.

Anche per quanto riguarda la valutazione dei tutor di stage svolti nel 2023, la valutazione è sempre eccellente per quanto riguarda presenza in azienda, disponibilità ad accettare la vita in azienda e impegno profuso. Si manifesta, nel 25% dei casi, una carenza di medio livello sulle capacità tecniche, contatti avuti col tutor, capacità di apprendimento, capacità di rapporti umani.
Il CdS ha sospeso le visite guidate degli studenti degli ultimi anni di corso in aziende farmaceutiche a causa della pandemia e della difficoltà per l'azienda a ricevere esterni.

In particolare, sono stati organizzati numerosi convegni ed incontri dedicati con le aziende di settore anche in collaborazione con i rappresentanti degli studenti tra i quali:

ATTIVITÁ 2022
a) Alle riunioni organizzate per l'offerta tesi ha partecipato un rappresentante della Fater che ha presentato le esigenze e l'offerta dell'azienda.
b) Nel febbraio 2022 è stata avviata la campagna nell'ambito del progetto 'Mangio per conoscere e conosco ciò che mangio' sviluppato in partenariato con il prof. Menghini e Coldiretti per una corretta educazione alimentare nelle scuole. Le attività coinvolgono circa mille bambini delle quarte elementari di diciotto istituti comprensivi e 35 aziende agroalimentari selezionate per un percorso tra le eccellenze delle produzioni Abruzzesi che si articola con didattica a distanza, visita nelle fattorie didattiche e visita all'orto botanico. Il 19 febbraio sono iniziate le presentazioni a distanza con l'attiva partecipazione delle prime quattro classi degli istituti comprensivi di Santa Teresa e Spoltore.
c) Il 7 marzo 2022 presso l'Aula Magna "G. Bettoni" del Dipartimento si è svolto il primo dei seminari previsti dal progetto di rilevanza regionale 'Scegliamo di nutrire la salute' in cui è direttamente coinvolto con la Fondazione FOGI (capofila) e il Giardino dei semplici.
d) Il 21 marzo 2022 il Giardino dei Semplici ha aderito alla Giornata del Profumo, promossa dall'Accademia del profumo proponendo un evento dal titolo 'Profumo di primavera' con un seminario itinerante ed un laboratorio di distillazione.
e) Nel mese di marzo sia la prof.ssa Fantacuzzi che la prof.ssa Ammazzalorso hanno tenuto un seminario dal titolo, rispettivamente, "Dalla chimica al farmaco: strategie di progettazione e ottimizzazione" e "Dalla natura alla chimica: viaggio alla scoperta dei farmaci" sia nel Liceo Scientifico "Filippo Masci" di Chieti che nell'Istituto Superiore "L. Di Savoia" di Chieti.
f) La prof.ssa De Filippis il giorno 22 marzo 22 ha tenuto presso il Liceo Scientifico di Montesilvano un seminario dal titolo "Storia di una molecola che vuole diventare un farmaco"
g) Il 9 maggio 2022 il Prof. Menghini, nell'ambito delle iniziative di divulgazione scientifica proposte dal Giardino dei Semplici, in collaborazione con il prof. Claudio Ferrante, ha organizzato un seminario dal titolo "MicroRNA and Cancer" che verrà erogato in modalità mista.
h) Il 27 maggio 2022 il Prof. Orlando ha tenuto una lezione di Farmacologia presso l'istituto Omnicomprensivo di Guardiagrele dal titolo 'Farmaci o veleni'.
i) Il 30 maggio 2022 il Prof. Di Stefano ha organizzato una giornata di incontro in remoto con l'azienda Randstad dal titolo "Cercare occupazione e affrontare i colloqui di lavoro in area farmaceutica".
j) Nei giorni 13/31 maggio e 7/13 giugno 2022 il Prof. Di Stefano, ha coordinato un'iniziativa proposta dall'azienda Johnson & Johnson, quale viaggio virtuale alla scoperta della produzione, delle nuove sfide e delle nuove figure in campo farmaceutico.
k) Il 25 luglio 2022, il Prof. Menghini, a nome dell'Orto botanico Giardino dei Semplici, ha presentato un intervento sulle potenzialità di valorizzazione della flora spontanea come risorsa per un modello di sviluppo sostenibile alla Summer School 'BIODIVERSITÀ & GREEN ECONOMY' organizzata dal Parco Nazionale della Majella, il Comune di Lama dei Peligni e l'IIS Salgeri M. di Casoli.
l) Il 27 ottobre 2022 la società Boots ha tenuto un seminario per gli studenti del 4° e 5° anno di Farmacia, per i laureati e laureandi dei Corsi di Studio in Farmacia e CTF dal titolo 'Il mondo della Farmacia è cambiato: Il ruolo del Farmacista nel Pharmacy Retail'. L'evento comprendeva un colloquio con i responsabili delle Risorse Umane dell'azienda per i laureati interessati ad un'eventuale assunzione.
m) Il 3 novembre 2022 la Prof.ssa Cacciatore, unitamente ai Proff.: Di Stefano e Marinelli, ha organizzato un evento dal titolo "La produzione di medicinali iniettabili sterili" in collaborazione con l'Azienda CDMO ACS DobFar per la produzione di antibiotici beta-lattamici iniettabili sterili. Obiettivo: introduzione dei laureandi/neo- laureati all'interno di un'azienda farmaceutica FDA Approved.
n) Il 7 novembre 2022 il proff. Di Stefano, Cacciatore e Marinelli hanno organizzato un evento dal titolo "Ambiente e salute: il caso della terra dei fuochi tra inquinamento antropico e naturale, invitando il dott. Adriano Pistilli, responsabile tecnico gestione rifiuti della zona.
o) Il 24 novembre 2022 è stata organizzata dal prof. Di Stefano insieme alle proff., Cacciatore e Marinelli, una giornata di incontro con l'azienda Farmaceutica GSK Vaccines dal titolo "La produzione dei vaccini ad uso umano", azienda che rappresenta l'interazione con la Glaxo Smith Kline nelle figure delle Qualified Person (QP) con possibile reclutamento di laureandi e neo-laureati per lo svolgimento di tesi sperimentali e tirocini extra curriculari. L'incontro, dedicato agli studenti TESTA, Farmacia, CTF, ha come obiettivi: la definizione della figura delle QP e la sua operatività all'interno di una azienda produttrice di Vaccini; una visione sulla gestione dei Product Technical Complaint; la storia di un vaccino dalla scoperta alla

produzione (Bexsero®) e l'organizzazione di un Controllo Qualità nella produzione dei vaccini, il possibile reclutamento di laureandi e neolaureati
p) Il 21.12.22 il prof. Luigi Menghini, nell'ambito delle attività del Giardino dei Semplici, ha organizzato una Giornata della Biodiversità dedicata agli aspetti applicativi delle piante per la salute ed il benessere. È stato valorizzato il partenariato con Coldiretti per affrontare il tema della sostenibilità delle filiere di produzione agroalimentari con particolare riguardo a parametri di qualità e al potenziale sbocco professionale anche per il laureato in farmacia.
q) La Prof.ssa Cacciatore, unitamente ai Proff.: Di Stefano e Marinelli, ha organizzato il 25 novembre 2022 un convegno dal titolo: Inquinamento ambientale da sostanze chimiche: farmaci, biocidi e pesticidi. Relatori: Dr.ssa Raffaella Perrone - Direttore dell'Ufficio & Biocidi e cosmetici (Ministero della Salute – Roma), Dott. Fabio Caporale - Dirigente dell'Ufficio & Biocidi e cosmetici (Ministero della Salute - Roma), Dott. Alessandro Vurchio – Utilities Maintenance Manager (Chiesi Farmaceutici), cui hanno partecipato circa 100 studenti del Dipartimento di Farmacia, tre classi (57 studenti) del Liceo Scientifico "A. Volta" di Francavilla al Mare (CH) due classi quinte (38 studenti) del Liceo Classico "d'Annunzio" di Pescara e tre classi quinte (60 alunni) dell'ITIS "Savoia" di Chieti.
r) Il 12 dicembre 2022 è stata organizzata dal prof. Di Stefano insieme alle proff., Cacciatore e Marinelli, una giornata di incontro con l'azienda Farmaceutica GSK Vaccines dal titolo "Valutazione del rischio: infortuni e malattie professionali con la partecipazione del dott. Marco Peca, Tecnico della prevenzione – Ufficiale di Polizia giudiziaria ASL Pescara, Dipartimento di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro.

ATTIVITÁ 2023
a) Il 24 marzo 2023 è stata organizzata dal prof. Di Stefano insieme alle proff., Cacciatore e Marinelli, una giornata di incontro con BSP Pharmaceuticals "Il Contract Develpment & Manufacturing nel settore farmaceutico".
b) Organizzati da AGIFAR e AISFARMA Abruzzo si sono tenuti (23 e 30 marzo 23) e si terranno (10 e 18 maggio 23), nelle aule del Dipartimento, seminari rivolti ad avvicinare gli studenti alla professione di farmacista, trattando diversi aspetti della professione, tra cui farmacia dei servizi, farmacia ospedaliera, management della farmacia, galenica, industria farmaceutica, distribuzione, cosmetologia e telemedicina
c) Il 31.03.23 si è tenuto un recruiting day per via telematica con l'azienda farmaceutica Randstad dal titolo "Cercare occupazione e affrontare i colloqui di lavoro in area farmaceutica".
d) Il Dipartimento di Farmacia è inserito nel "Chlorophyll Programm" dell'Azienda Farmaceutica Thermo Fisher di Ferentino. Gli studenti di CTF e Farmacia, unitamente ai neolaureati, hanno potuto partecipare alla selezione di nuovi talenti per le attività in seno all'industria farmaceutica in ambito R&D, Produttivo e Regolatorio, il girono 6 aprile 2023. Il responsabile del progetto è il prof. Di Stefano con le Prof. Cacciatore e Marinelli.
e) Il Prof. Ferrante con i Proff. Antonio Di Stefano, Claudio Ferrante, Giustino Orlando, Marialuigia Fantacuzzi, Annalisa Chiavaroli e Lisa Marinelli ha organizzato il 14.06.2023 ed il 28.11/2023 due Lifescience Day in collaborazione con l'azienda GiGroup S.r.l. rivolto a studenti e neolaureati dei CdS in Farmacia e CTF per conoscere le opportunità del settore chimico-farmaceutico sul territorio.
f) Il prof. Di Stefano con le prof. Petrarca, Cacciatore, Marinelli hanno organizzato un convegno dal titolo "Le figure professionali nel settore farmaceutico" con la partecipazione di qualificati professionisti dell'ambito farmaceutico il giorno 13 ottobre 2023.
g) Il prof. Di Stefano con le prof. Cacciatore, Marinelli e le dott. Dimmito, Di Rienzo e Toto hanno invitato il 22 novembre 2023 il Dott. Domenico di Giorgio, Direttore AIFA settore Anticontraffazione e Contrasto al Crimine Farmaceutico, che ha approfondito il tema "La garanzia della Qualità dei Medicinali e l'attività di Contrasto al Crimine Farmaceutico"
h) Il prof. Di Stefano con la prof. Cacciatore e le Dott.sse Marinelli, Dimmito, Di Rienzo e Toto ha organizzato una Tavola rotonda con i referenti delle Aziende Farmaceutiche dal titolo "L'Industria Farmaceutica e la Catena di Fornitura dei Medicinali: Assicurare l'Eccellenza". Hanno partecipato: Menarini L'Aquila site, Menarini Firenze site, Takeda, ACS Dobfar" il 22 novembre 2023.
i) Il prof. Di Stefano con la prof. Cacciatore e le Dott.sse Marinelli, Dimmito, Di Rienzo e Toto ha invitato l'azienda AENOVA (LT) che ha incontrato gli studenti di FARMACIA, CTF e T.E.S.T.A. del Dipartimento di Farmacia per valutare i possibili sbocchi professionali in azienda il 30 novembre 2023

ATTIVITA' 2024
a) Il prof. Di Profio con i prof. Ciulla, Siani, Fontana e la dott. Pilato hanno organizzato un seminario per approfondire il tema "Sfide e Opportunità Lavorative nella Transizione Energetica e nell'Economia Circolare" invitando le aziende DG Impianti e Chimec e un referente della società di ingegneri del petrolio il giorno 8 marzo 2024.
b) Nell'ambito delle iniziative dipartimentali di orientamento e placement, Il prof. Luigi Brunetti è stato organizzatore in data 13 marzo 2024 dell'evento DAY 1, in collaborazione con l'azienda Procter & Gamble per illustrare prospettive occupazionali in ambito farmaceutico rivolte agli studenti e laureati in Farmacia e CTF.
c) Nell'ambito delle iniziative dipartimentali di orientamento e placement, i proff. Luigi Brunetti, heila Leone e Recinella e le Dott. Libero, Persi e D'Alisera sono stati organizzatori in data 11 aprile 2024 dell'evento "Integratori alimentari e uso razionale in ambito sportivo".

d) Nell'ambito delle iniziative dipartimentali di orientamento e placement, il prof. Simone Carradori, è stato organizzatore in data 3 maggio 2024 dell'evento "Sostanze chimiche e tossicologia alimentare: i dati disponibili, come riconoscere e prevenire i rischi" con la partecipazione del dott. Luca Campisi Executive director Head of Toxicology and Risk Assessment Unit.
e) Nell'ambito delle iniziative dipartimentali di orientamento e placement, è stato organizzato in data 13 maggio 2024 dell'evento "Vitality day" di presentazione dell'attività di ricerca svolta per questo progetto finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 - M4C2 – Investimento 1.5. Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S"- ECS .

Allegati
Valutazioni da parte di tirocinanti, tutor di tirocinio e tutor di stage nel 2023 - Eventi principali svolti in Dipartimento

Quadro B6 – Opinione studenti

Alla luce delle nuove modalità di somministrazione dei questionari relativi alla opinione degli studenti frequentanti l'attività didattica, si registra che il numero delle schede raccolte per la valutazione è congruo e significativo con un progressivo incremento degli insegnamenti valutati. Tutto questo consente di ritenere i giudizi espressi sempre più veritieri. In particolare anche il numero di insegnamenti valutati raggiunge la quasi totalità e quindi risulta pienamente adeguato a descrivere la situazione del CdS.

L'analisi riportata è relativa agli ultimi 3 anni 2021/2022-2023/2024.

Il numero delle schede compilate è alto e tornato quasi ai valori ottimali. Si passa da 1602 schede nel 2021/2022 con 39 insegnamenti valutati, a 1904 schede nel 2022/2023 con 41 insegnamenti valutati per arrivare a 1877 schede valutate per 43 insegnamenti valutati nel 2023/2024.

Nell'anno 2021/2022 la valutazione globale è pari a 3,46 ± 0,15 e le valutazioni dei singoli insegnamenti (3,45 ± 0,22) oscillano all'interno di uno scarto ristretto con un valore massimo di 4 e uno minimo di 3,05, quindi con un significativo incremento anche di tali valori estremi. Gli studenti hanno valutano molto bene la puntualità dei docenti (3,69), la disponibilità del docente (3,64) e la chiarezza nelle modalità di espletamento dell'esame (3,53). Le valutazioni che risultano meno alte riguardano la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti (3,23) e la sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei corsi (3,27), che sono comunque aumentate rispetto allo scorso anno. Riguardo la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti risultano al di sotto del valore di 2,4 solo Patologia generale e Chimica Farmaceutica e Tossicologica II. Per tali insegnamenti sarebbe quindi opportuno cercare di ridurre in parte il programma o prevedere degli esoneri come è stato discusso in Consiglio di Studio il 14 dicembre 2021. Evidentemente, rispetto allo scorso anno, è leggermente migliorato l'interesse stimolato dal docente nei confronti della disciplina (3,38). Molto interessante risulta la valutazione praticamente identica tra le aree di scienze chimiche, biologiche e mediche (3,5, 3,53 e 3,53, rispettivamente), tutte valutazioni leggermente migliori rispetto allo scorso anno. Per i singoli insegnamenti, valori al di sotto di 2,5 si trovano solo nei quesiti relativi appunto alla proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti e la sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei corsi in due insegnamenti.

Nell'anno 2022/2023 la valutazione globale come media dei singoli insegnamenti è sensibilmente migliorata a 3,51 ± 0,20 e oscilla all'interno di uno scarto ristretto con un valore massimo di 3,96 e uno minimo di 2,97. Gli studenti hanno valutano molto bene la puntualità dei docenti (3,71), la disponibilità del docente (3,71) e la chiarezza nelle modalità di espletamento dell'esame (3,63), valutazioni tutte incrementate rispetto allo scorso anno. Le valutazioni che risultano meno alte riguardano la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti (3,32) e la sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei corsi (3,35), che sono comunque aumentate rispetto allo scorso anno. Risultano al di sotto del valore di 2,8 solo l'adeguatezza del materiale in un insegnamento e la motivazione data dal docente nei confronti della materia in due insegnamenti. Si alzano significativamente, anche se in due casi non raggiungono la piena sufficienza, le valutazioni che riguardano la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti forse perché i docenti sono intervenuti nella riduzione del programma o hanno previsto degli esoneri come è stato discusso in Consiglio di Studio il 25 gennaio 2023 e suggerito dalla Commissione Paritetica. Risultano tutte sopra il 2,8 le valutazioni riguardanti la sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei corsi. Evidentemente, rispetto allo scorso anno, è leggermente migliorato l'interesse stimolato dal docente nei confronti della disciplina (3,41). La valutazione media del Corso di Studio supera nettamente la valutazione media dei Corsi di Area Sanitaria dell'Ateneo (3,41).

Nell'ultimo anno 2023/2024 la valutazione globale (che copra quindi l'83,5% del totale) come media dei singoli insegnamenti è leggermente peggiorata a 3,35 ± 0,31 e oscilla all'interno di uno scarto ristretto con un valore massimo di 3,98 e uno minimo di 2,52. Gli studenti hanno valutano molto bene la puntualità dei docenti (3,61), e la coerenza dello svolgimento

dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato nelle pagine web (3,50), valutazioni solo leggermente diminuite rispetto allo scorso anno, ma superiori a quelle di ateneo (3,54 e 3,49, rispettivamente). Anche la disponibilità del docente (3,53) e la chiarezza nelle modalità di espletamento dell'esame (3,48) sono valutate abbastanza bene, anche se il dato è leggermente inferiore al dato di ateneo (3,56 e 3,49, rispettivamente). Le valutazioni che risultano meno alte riguardano la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti (3,19), la sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei corsi (3,22), l'adeguatezza del materiale (3,19) e la stimolazione dell'interesse da parte del docente (3,18) che sono sensibilmente diminuite rispetto allo scorso anno. In particolare, l'ultimo anno l'ultimo dato aveva raggiunto il valore di 3,41. La valutazione media del Corso di Studio risulta però inferiore alla valutazione media dei Corsi di Ateneo (3,44) e di Area Sanitaria dell'Ateneo (3,41). In particolare risultano inferiori alla valutazione media dei Corsi di Ateneo e di Area Sanitaria dell'Ateneo sia la soddisfazione complessiva che per CTF è pari a 3,23 contro il 3,36 dell'Ateneo e il 3,35 dell'Area sanitaria e l'efficacia didattica pari a 3,33 contro il 3,47 di Ateneo e il 3,43 di Area sanitaria.

Per quanto riguarda la valutazione dei laureandi l'analisi del 2022/2023, per 49 schede valide, evidenzia un miglioramento della valutazione avuta lo scorso anno. Infatti il punteggio medio, in una scala da 1 a 4, passa da 3,09 per il 2018/2019 a 3,07 per il 2019/2020, a 3,29 per il 2020/2021 e il 2021/2022 e arriva a 3,42 per il 2022/2023. Tale valore supera nettamente quello medio delle aree sanitarie (3,24) ed è maggiore della media di Ateneo (3,22).

Valori significativamente elevati si riscontrano per l'esperienza di studio all'estero (4,00) e del tirocinio (3,76). Le valutazioni più basse, ma comunque ben al di sopra della sufficienza si riscontrano per le attrezzature informatiche (2,98) e l'adeguatezza del carico di studio alla durata del corso di studio (3,09), in linea con quanto successo lo scorso anno ma con un netto miglioramento (lo scorso anno il valore era di 2,94). I laureandi apprezzano pure il supporto fornito dall'università per lo studio all'estero (3,40), i servizi di biblioteca (3,33), le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, ecc.) (3,27), gli insegnamenti nel complesso (3,47) e il servizio svolto dalla segreteria (3,43), con un netto miglioramento della soddisfazione per gli insegnamenti nel complesso e del servizio di segreteria rispetto allo scorso anno. Visto l'ammodernamento delle attrezzature di laboratorio (bilance, spettrofotometro) e l'acquisto di nuove apparecchiature come l'HPLC, una ultraturrax, un titolatore di Karl-Fischer, un titolatore automatico avvenuto quest'anno ci aspettiamo un miglioramento di tale valutazione il prossimo anno.

La Presidente ricorda che la Commissione paritetica non ha evidenziato grosse criticità, anche perché i dati commentati dalla Commissione alla fine del 2023 erano particolarmente positivi. Visti i decrementi delle valutazioni relative alle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma (domanda **D1** -*punteggio medio* 3,22) e al carico di studio previsto dall'insegnamento (domanda D3 -punteggio medio 3,19) la CPDS suggerisce sia buona pratica che i docenti, all'inizio del loro corso, richiamino i concetti di cui ritengono sia imprescindibile e fondamentale la conoscenza per comprendere gli argomenti che saranno trattati nel corso stesso, armonizzando i programmi con i docenti dei corsi successivi e trattare con particolare attenzione gli argomenti di base necessari ad affrontarli e la revisione e riduzione dei programmi, magari prevedendo prove di esame in itinere. Questo suggerimento è ancor più valido considerando i dati leggermente peggiori di questo anno.

Allegati: opinioni studenti, laureandi, relazione paritetica

Quadro B7 – Opinione laureati

La più recente indagine di Almalaurea indagine 2024, sul profilo dei laureati in CTF dell'Università G. d'Annunzio nel 2023, per la quale sono stati intervistati 72 laureati, ha messo in evidenza i risultati che saranno di seguito analizzati.
Hanno compilato il questionario 71 laureati, di cui 26,4% maschi e 73,6% femmine. Rispetto allo scorso anno hanno compilato il questionario una percentuale di uomini del 10% superiore.
L'età media di laurea è di 25,8 contro i 26,4 dello scorso anno e i 27,0 e 26,5 dei due anni precedenti, con un netto accorciamento dei tempi di laurea; voto medio di laurea 105,1, perciò in armonia a quello dello scorso anno 105,7 e decisamente superiore rispetto ai 104,2, e 103,9 della indagini precedenti; regolarità negli studi: in corso 47,2% contro 43,1% della indagine precedente, 1° anno fc 18,1% contro il 22,4% della analisi precedente, 2° fc 19,4% contro il 10,3% dell'analisi precedente, 3° anno fc 2,8% contro il 5,2% dell'analisi precedente, 4° fc 4,2% contro il 5,2% dell'analisi precedente, 5° anno fc e oltre 8,3% contro il 13,8% dell'analisi precedente; durata media degli studi che scende a 6,6 anni contro 7, 7,1, 7,1, 7,6 e 7,2 anni delle indagini precedenti.

Da questi dati si evince che la percentuale di studenti che si laurea in corso e al massimo 1 anno fc è del 65,3% e quindi quasi identica al 65,5%, solo leggermente inferiore al 66,2% del 2021 e ben al di sopra dei precedenti 61,0 del 2020, 52,0% del 2019, 49,3% del 2018, 53,9% del 2017, 51,3% del 2016 ed il 33,4% del 2015, con un incremento record del 9,5% degli

studenti in corso rispetto all'anno precedente. Se poi si considerano i soli iscritti recenti la percentuale in corso sale al 72,3%. Hanno frequentato regolarmente 91,5% degli intervistati contro il 87,5%, 96,7%, 98,3% e 88,7% degli anni precedenti ed il 35,2% ha usufruito di borse di studio contro il 33,9%, 32,8%, 20,0% e 22,5% degli anni precedenti. La frequenza regolare scende al 87,5% se si considerano i 25 laureati iscritti in anni meno recenti (iscritti al corso 6 anni dal conseguimento del titolo), sale al 93,6% se si considerano i 47 laureati iscritti in anni recenti. Hanno svolto periodi di studio all'estero il 25,4% degli intervistati (contro il 23,0%, 20,3% ed il 14,1% e 10,7% degli anni precedenti) e di questi il 27,8% ha svolto parte della tesi all'estero (contro il 33,3%, 42,9%, 58,3% e 44,4% degli anni precedenti). Questo abbassamento potrebbe esser dovuto ai problemi di spostamento legati alla pandemia.
Hanno avuto esperienze lavorative il 52,1% degli intervistati (contro il 46,4%, 50,8%, 59,3% e 49,3% degli anni precedenti), ma solo il 18,9% (contro i precedenti 15,4%, 12,9%, 5,7% e 11,4%) dichiara di aver svolto durante gli studi universitari un lavoro coerente con gli studi stessi, in aumento quindi rispetto allo scorso anno.
Sono complessivamente soddisfatti del CdS il 93,0% degli intervistati (che sale al 97,9% per gli iscritti in anni recenti) contro il 96,4%, 78,7%, 86,5%, il 94,9% ed il 87,6% delle analisi precedenti. Rispetto al dato nazionale della classe di laurea (dati Alma laurea 2022) la soddisfazione dei laureati di questo CdS è significativamente superiore alla media nazionale (91,6% quest'anno e 92,7% dello scorso anno) che vede una riduzione della soddisfazione, anche se abbastanza limitata.
Sono complessivamente soddisfatti dei rapporti coi docenti il 88,7% degli intervistati (93,6% degli iscritti in anni recenti) contro il 87,5%, 78,7%, 74,5% e 92,3% delle analisi precedente ed il 87,0% del dato nazionale della classe di laurea (87,4% per lo scorso anno).
Il 95,7% (contro il 83,9%, 90,1% e 86,4% degli anni precedenti) è soddisfatto dei rapporti con gli altri studenti.
Relativamente alla sostenibilità del carico di studio degli insegnamenti, è stata registrata sostenibilità per il 81,7% degli intervistati (ma del 91,5% degli iscritti in anni recenti) contro il 80,4% degli intervistati lo scorso anno ed il 77,1% dell'anno precedente ed il 73,4% a livello nazionale (contro il 75,7%, 77,1%, 79,3% e 84,1% degli anni precedenti).
Esprimono una valutazione positiva riguardo l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) il 90,1% degli intervistati contro il 89,3%, 95,1%, 91,5% e 88,7% delle analisi precedenti. Questo aumento potrebbe essere legato all'attività della commissione di coordinamento degli esami che fa attenzione a che insegnamenti dello stesso anno non predispongano l'appello lo stesso giorno e in caso di propedeuticità venga anticipato l'appello dell'esame propedeutico.
Una valutazione positiva relativamente alle aule si registrata nel 85,9% degli intervistati, in linea con le analisi precedenti (90,9%, 85,3%, 81,3% e 85,7%).
Circa le postazioni informatiche, la valutazione di adeguatezza è di solo del 40,4% degli intervistati, contro il 35,15, 53,8%, 31,6%, 36,2% e 24,4% registrati nelle scorse indagini. Quest'ultima valutazione, ha quindi registrato un miglioramento rispetto allo scorso anno. E' bene però sottolineare che solo il 66,2% degli intervistati hanno utilizzato tali postazioni.
Rispetto alla valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori ed esperienze pratiche) una valutazione di adeguatezza si è registrata nel 90,1% degli intervistati (contro 92,8%, 86,9%, 83,1% e 80,0% delle scorse indagini) superiore all'83,3% a livello nazionale. L'alta dotazione strumentale dei laboratori, gli spazi ampi disponibili e l'elevato numero di ore di esercitazioni di laboratorio dedicate, rendono questo giudizio interessante. Risulta quindi particolarmente importante aggiornare la strumentazione e mantenerla funzionante.
La valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione ed orari di apertura) è risultata positiva per il 98,1% degli intervistati (contro il 95,4%, 91,1%, 95,9%, 93,3% e 87,5% delle scorse indagini) rispetto ai dati registrati a livello nazionale (93,8%). Questo ottimo giudizio è probabilmente legato allo spostamento, avvenuto nel 2017, della biblioteca unificata all'interno del campus e alla sua apertura ad orario esteso, escludendo il periodo della pandemia.
Infine, solo il 67,6% dei laureati (contro il 69,6%, 59,0% e 47,5% delle precedenti analisi e un valore di 67,9% a livello nazionale di classe di laurea) si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS dello stesso Ateneo. Tale percentuale sale però al 78,7% se si considerano solo gli iscritti in anni recenti, rispetto allo scorso anno in cui il corrispondente valore era 88,2% e il valore a livello nazionale 74,4%. La percentuale si è mantenuta quindi praticamente costante rispetto allo scorso anno ed in linea col dato nazionale. Solo il 7% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso ma in un altro Ateneo (contro il 14,3%, 19,7%, 25,4% e 23,1% delle precedenti analisi e un valore di 12,6% a livello nazionale di classe di laurea) ed il 12,7% dichiara che si iscriverebbe ad un CdS diverso (contro il 12,2%, 9,8%, 11,9% e 10,3% delle precedenti analisi e un valore di 11,2% a livello nazionale di classe di laurea). Questi valori denotano che i meno soddisfatti sono coloro che sono rimasti indietro con gli studi. La non completa soddisfazione, presente anche a livello nazionale, fa pensare al fatto che il corso pur risultando abbastanza attraente potrebbe risultare particolarmente impegnativo.
Allegati Dati AlmaLaurea - Opinione laureati 2023

Quadro C1 – Dati di ingresso, percorso ed uscita

Il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in CTF prevede un test di ingresso ed un numero programmato massimo di 100 studenti immatricolati al primo anno. Il corso ha durata quinquennale e prevede l'attestazione delle frequenze delle discipline inserite nell'anno in corso per avere accesso all'anno successivo (Art. 8 regolamento didattico 2023/2024). Il bacino di utenza nel 2022/23 è per la maggior parte femminile (63,5%) (Tabella 3 dati S.I.Ca.S. 2024) ed è principalmente regionale (77,1%, Tabella 4bis dati S.I.Ca.S. 2024) con una componente fuori regione proveniente prevalentemente dalla Puglia (12,2%), Molise (8,1%), Campania (2,7%) e Lazio (2,7%). Tali dati sono in linea con le rilevazioni degli anni precedenti (dati rilevati dal documento S.I.Ca.S. 2024Tab. 4, 4bis, 4ter) con una presenza femminile che rientra nei valori degli anni

precedenti quando lo scorso anno si era evidenziato un leggero calo (nel 2021/2022 la percentuale femminile era 61,0%) e un decremento del numero di studenti fuori regione rispetto agli anni precedenti (la percentuale degli studenti fuori regione passa da 45,6% del 2020/2021 al 36,4% del 2021/2022 e si attesta sul 22,9%.

Analisi e commenti dei dati sugli iscritti degli ultimi anni.
L'ingresso
Flusso di iscrizioni/immatricolazioni (S.I.Ca.S.)
Per la coorte 2020/2021 di 104 avvii di carriera 81 sono immatricolati puri (77,9%); per la coorte 2021/2022 di 91 avvii di carriera 72 sono immatricolati puri (79,1%), per la coorte 2022/2023 di 101 avvii di carriera 91 sono immatricolati puri (90,1%). (Tab 1 e 2) I dati di ingresso forniti dall'Ateneo per il 2023/2024 vedono 88 immatricolati di cui 84 puri (95,5%). L'analisi di questo dato fa rilevare che la maggioranza degli studenti di questo CdS lo considera una prima scelta. Si riduce infatti la percentuale di studenti che lo sceglie dopo un avvio in altro CdS, indicando una certa appetibilità del Corso stesso rispetto agli altri.
Per la coorte 2017 di 567 iscritti 380 sono regolari, per la coorte 2018 di 549 iscritti 392 (pari al 71,4%) sono regolari, per la coorte 2019 di 536 iscritti 387 sono regolari (72,2%), per la coorte 2020 di 523 iscritti 370 sono regolari (70,7%), per la coorte 2021 di 478 iscritti 330 sono regolari (69,0%), per la coorte 2022 di 474 iscritti, 326 sono regolari (68,8%), per la coorte 2023 di 443 iscritti 301 sono regolari (67,9%). Si osserva quindi una continua, anche se piccola, riduzione degli studenti regolari nel tempo.(Tab 13 S.I.Ca.S. e dati di ingresso forniti dall'Ateneo)
Sono però aumentati corposamente gli studenti in corso a causa dell'avvio della laurea abilitante, per cui il dato non è confrontabile con il passato in cui gli studenti regolari coincidevano quasi con quelli in corso. Infatti nel 2022/2023 gli studenti in corso erano 327 e quelli regolari 329; nel 2023/2024 gli studenti in corso sono 424 e quelli regolari 301.
Nel 2020/2021 45,9%, nel 2021/2022 36,4% e nel 2022/2023 22,9% sono gli studenti immatricolati provenienti da altre regioni. Il valore dunque si è notevolmente abbassato negli ultimi anni indicando una popolazione studentesca molto regionale (Tab 4bis). La regione di provenienza più rappresentata rimane la puglia sebbene i numeri diminuiscano nell'ordine 22, 13 e 9, rispettivamente.
La scuola di provenienza più frequente è il Liceo Scientifico (59,4%), seguono Liceo classico (16,7%) e Istituto Tecnico (11,5%) con un forte aumento dei provenienti dal Liceo Classico rispetto agli scorsi anni (7,8% nel 2021/2022 e 15,3%nel 2020/2021) a scapito dei diplomati all'Istituto Tecnico (18,2% nel 2021/2022 e 16,5% nel 2020/2021) (Tab 5bis).
Tale diminuzione del numero di studenti iscritti agli Istituti tecnici potrebbe essere legata all'aumento del numero di ITS offerti in regione per quegli studenti degli istituti tecnici che non hanno intenzione di fare l'Università.
Il voto di diploma degli immatricolati è sensibilmente aumentato rispetto allo scorso anno, e rimane più basso del 2020/2021. Il 8,3% di studenti iscritti ha ottenuto una votazione di diploma di 100 e lode (contro il 5,2% del 2021/2022, il 7,1% del 2020/2021), il 16,7% 100, contro il 11,7% del 2021/2022, il 28,6% del 2020/2021. Con voto da 80 a 99 sono il 50,0% degli immatricolati contro il 57,1% del 2021/2022, il 52,4% del 2020/2021. (Tab 6)
La percentuale dei CFU conseguiti al primo anno sulla percentuale di quelli da conseguire è 61,5% nel 2020/2021, 48,5% nel 2021/2022 e 49,4% nel 2022/2023.(Tab 7) L'attività di tutorato portata avanti negli ultimi anni e che aveva permesso di migliorare questo valore rispetto al 2017, è stata meno efficace negli ultimi anni, forse perché iniziata più avanti nel semestre oppure perché gli studenti sembrano meno incentivati a fungere da tutor. Sarebbe pertanto ottimale prevedere un'incentivazione maggiore come quella prevista dal piano POT e che prevede una preparazione ad hoc degli stessi studenti tutor ad opera di docenti specializzati in formazione. Dall'analisi della percentuale degli esami sostenuti (Tab 8ter) risulta che al 31 dicembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione il 53,3% degli studenti ha superato Biologia Animale ed Anatomia Umana, 31,2% Chimica Generale ed Inorganica, 46,8% Biologia vegetale e Farmacognosia, 24,7% Fisica e 62,3% Matematica ed Elementi di statistica mettendo in evidenza un peggioramento rispetto agli anni precedenti in cui i dati erano, rispettivamente, 76,5%, 45,9%,63,5%,48,2% e 77,7% per la coorte 2020 e 88,2%, 49,5%, 76,3%, 63,4% e 83,9% per la coorte 2019. Proprio a questo riguardo potrebbe essere importante la modifica che verrà fatta per il 2024/2025 in cui il corso di Chimica generale ed inorganica diventa annuale e quindi dovrebbe permettere allo studente di recepire le nozioni in un tempo più adeguato.

Andamento coorte
La percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studi è del 79,2% nel 2017/2018, 73,5% nel 2018/2019, 74,2% nel 2019/2020, 68,2% nel 2020/2021, 67,5% nel 2021/2022 e solo 58,3% (dato statistico fornito dall'ateneo) nel 2022/2023. Il significativo calo dell'ultimo anno potrebbe essere legato ad una certa difficoltà dei ragazzi, non abituati allo studio in seguito alla pandemia, ad affrontare un corso di studi impegnativo come CTF. Si auspica che coloro che sono rimasti siano però particolarmente interessati a concludere il corso di studio.(Tab 9bis)
La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU (due terzi di quelli previsti al primo anno) al primo anno sono 42,7% nel 2017/2018, 36,7% nel 2018/2019, 55,9% nel 2019/2020, 47,1% nel 2020/2021, 23,4% nel 2021/2022 e 26,0% (dati statistici aggiornati forniti dall'Ateneo) nel 2022/2023. Questi dati, anche se non troppo incoraggianti, evidenziano un leggero incremento rispetto allo scorso anno, quando nei due anni precedenti si era registrata una situazione di deciso recupero.(Tab 7quater)

Il dato è però meno preoccupante del previsto poiché è accompagnato anche da un netto calo degli studenti che hanno acquisito 0 CFU al primo anno (18,2% nel 2021/2022 e 14,6% nel 2022/2023). Il numero di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 20 CFU (un terzo di quelli previsti al primo anno) al primo anno risultano 37,8% nel 2018/2019, 28,0% nel 2019/2020, 25,9% nel 2020/2021, 32,5% nel 2021/2022 e 29,2% (dato aggiornato dell'Ateneo) nel 2022/2023 e quindi la percentuale si mantiene nel tempo.(Tab 7quater)
I dati S.I.Ca.S. 2024 Tab. 13 evidenziano che il tempo medio di conseguimento del titolo si sta, anche se lentamente, abbassando negli anni, al di sotto del valore critico di 7 anni. Nel 2013/2014 era di 8,77 anni, nel 2018/2019 è sceso a 7,5, nel 2019/2020 a 7,2, nel 2020/2021 a 6,6, nel 2021/2022 a 6,9 e 6,4 nel 2022/2023. Diminuisce, anche se leggermente, il numero di laureati entro la normale durata del corso passando dal 20,5% del 2016 al 29,7% del 2019, al 28,8% nel 2020, al 30,6% del 2021 e 27% nel 2022/2023. Questo dato potrebbe però essere inficiato dal fatto che alcuni studenti, pensando di avvantaggiarsi, sono passati alla laurea abilitante e quindi sono usciti da questa statistica.
Gli stessi dati, in riferimento all'andamento delle coorti, forniscono spunti interessanti (Tabella 10). La coorte seguita è composta da 98 studenti iscritti nel 2018/2019. Il tasso di abbondono al secondo anno è del 27,6%, il tasso di abbandono al termine del quinto anno è 42,9%.
Il dato di andamento della coorte fornito dall'Ateneo in merito alla coorte 2019/2020 mette in evidenza che la coorte, composta da 93 studenti vede un tasso di abbandono al secondo anno del 26,9%, il tasso di abbandono al termine del quinto anno è 41,9%. Rispetto quindi ai dati delle due coorti precedenti, l'andamento è significativamente migliorato per quanto riguarda l'abbandono al secondo anno, e leggermente migliorato per quanto riguarda l'abbandono al termine del quinto anno. I laureati a luglio 2024 sono 4 con una percentuale del 4,3% quindi un valore abbastanza buono, considerando che luglio è la prima sessione di laurea in corso. Per la coorte 2018/2019 a luglio non figurava nessun laureato, mentre per la coorte 2017/2018 a luglio si erano laureati in 5, con una percentuale del 5,2%. Il dato di quest'ultima coorte monitorata è quindi confortante.

Con la collaborazione del personale amministrativo del Dipartimento, nel 2019/2020 è stata condotta un'indagine mediante un questionario anonimo somministrato online, per rilevare le problematiche incontrate dagli studenti fuori corso. Su un totale di 361 studenti fuori corso invitati per mezzo di email, sono pervenute 117 schede compilate di cui 38 di studenti di CTF. I ragazzi dichiarano di essere per il 36% 1-2 anni fuori corso, per il 38% 3-4 anni fuori corso e per il restante 26% più di 5 anni fuori corso. A parte i motivi personali, che rappresentano la maggior parte delle cause riconosciute, la difficoltà a superare un esame in particolare e le difficoltà nello studio e nella memorizzazione dei contenuti, appaiono rilevanti nel provocare ritardi nel percorso formativo. A parte la proposta di ridurre i programmi di insegnamento, un dato parzialmente in linea con quanto emerso dalla rilevazione dell'opinione degli studenti regolari, come evidenziato nel Quadro B6, gli studenti fuori corso auspicano l'introduzione di esami parziali durante il corso o la possibilità di sostenere l'esame in due tranche. Per quanto riguarda il servizio di tutoraggio, i giudizi non sono concordi sul suo pieno utilizzo o sulla sua utilità.
Nel 2020/21 tale indagine è stata riproposta con qualche approfondimento ulteriore finalizzato ad evincere quali siano stati gli insegnamenti più problematici. Hanno risposto 21 studenti ed uno solo ha rivelato la sua identità ed è stato convocato dalla presidente. Risulta che 9 studenti su 21 sono fuori corso per 1-2 anni, 5 su 21 sono fuori corso per 3-4 anni e 6 per più di 5 anni. Le cause che più hanno influito sul ritardo sono motivi personali e difficoltà nel superamento di uno specifico esame. Per quest'ultima eventualità la difficoltà maggiore sta nella lunghezza del programma e nella difficoltà di memorizzazione. Molti studenti ritengono che un tutor potrebbe essere loro di aiuto. I suggerimenti per superare questo ostacolo sono: modifica delle propedeuticità (recentemente modificate) e esami scritti. La riduzione del programma è auspicata per Chimica Farmaceutica e Tossicologica I e II, Patologia generale, Veicolazione e direzionamento dei farmaci, esami parziali sono auspicati per Chimica generale ed inorganica, Fisica, Chimica Organica I, Chimica Organica II, Chimica Farmaceutica e Tossicologica I e II, sostenere l'esame in due tranche per Biochimica, Chimica Organica II, Chimica Farmaceutica e Tossicologica I e II e Veicolazione e direzionamento dei farmaci. Coloro che ritengono che l'insegnamento non sia da modificare sono comunque la maggioranza tranne che per gli insegnamenti di Chimica Organica II e Chimica Farmaceutica e Tossicologica I e II. Tra gli insegnamenti con laboratorio viene suggerito, per rendere l'insegnamento più leggero, una maggiore quantità di laboratorio per tutti ed in particolare per Tecnologia e legislazione farmaceutica con laboratorio e Chimica Analitica. La metà degli studenti sostiene che studiare con un collega potrebbe aiutarli. Pochi hanno usufruito del tutoraggio, che ritengono venga poco pubblicizzato.
Nel 2022 tale indagine è stata riproposta. Hanno risposto 30 studenti di cui tre hanno rivelato la propria identità, ma uno solo ha accettato la convocazione da parte della presidente. Risulta che 19 studenti su 30 sono fuori corso per 1-2 anni, 8 su 30 sono fuori corso per 3-4 anni e 3 per più di 5 anni. Le cause che più hanno influito sul ritardo sono motivi personali e difficoltà nel superamento di uno specifico esame. Per quest'ultima eventualità la difficoltà maggiore sta nella lunghezza del programma e nella difficoltà di memorizzazione. Molti studenti ritengono che un tutor potrebbe essere loro di aiuto. I suggerimenti per superare questo ostacolo sono: la modifica dell'esame in scritto e la modifica delle propedeuticità (recentemente modificate). La riduzione del programma è auspicata per Chimica Farmaceutica e Tossicologica II, Patologia generale, Biochimica; esami parziali sono auspicati per Chimica Farmaceutica e Tossicologica I, Fisica, Chimica Organica II, Chimica Organica I, Chimica generale ed inorganica, Chimica Farmaceutica e Tossicologica II; sostenere l'esame in due tranche per Chimica Farmaceutica e Tossicologica II. Coloro che ritengono che l'insegnamento non sia da modificare sono comunque la maggioranza tranne che per gli insegnamenti di Chimica Farmaceutica e Tossicologica I e II. Tra gli

insegnamenti con laboratorio viene suggerito, per rendere l'insegnamento più leggero, una maggiore quantità di laboratorio per tutti ed in particolare per Chimica Analitica e Tecnologia e legislazione farmaceutica con laboratorio. I tre quarti degli studenti sostiene che studiare con un collega potrebbe aiutarli. Il tutoraggio, che la maggior parte ritiene venga poco pubblicizzato, figura come un aiuto discretamente/molto apprezzato.
Invece nel 2023, sono stati invitati, con l'aiuto del personale amministrativo, dalla Presidente del corso di Studio una decina di studenti che risultavano iscritti come fuoricorso da diversi anni pur avendo sostenuto un numero di esami molto ridotto. A tali incontri ha assistito anche un collega del servizio di counselling psicologico. Si sono presentati 5 studenti su 8, 2 il 30 ottobre 2023 e 3 il 13 novembre 2023. Di questi uno riteneva che il problema fosse legato al rallentamento dovuto ad un problema di salute, ora però superato. Due studenti erano studenti lavoratori e quindi affrontavano il corso con i tempi legati ai loro impegni. Due studenti evidenziavano problemi di ansia in vista dell'esame, ma si erano già organizzati da soli per intraprendere un percorso di psicoterapia.

L'uscita
Nel 2015/2016, il 40% degli studenti si è laureato in corso o ad un anno successivo. La percentuale cresce a 42%, 48,7%, 56,5%, 61,9%, 66,1%, 64,9%, 63,5% e 65,2% rispettivamente nel 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024. A tale proposito l'ampliamento dei corsi di tutorato nelle discipline per le quali si registra una maggiore difficoltà e l'introduzione definitiva della seduta di laurea ad aprile hanno in parte contribuito ad innalzare significativamente il dato (dati S.I.Ca.S. 2024 Tabella 15 e dati statistici in uscita forniti dall'Ateneo).

Allegato Dati S.I.Ca.S. 2024, Dati statistici di ingresso, uscita e andamento coorte e Valutazione/incontri studenti fuoricorso

Quadro C2 – Efficacia esterna

L'analisi dei dati Alma Laurea riguardo le statistiche di ingresso dei laureati CTF LM-13 nel mondo del lavoro, cui hanno risposto 46 di 58 laureati ad 1 anno dalla laurea, 41 di 58 a 3 anni dalla laurea e 51 di 71 a 5 anni dalla laurea, ha messo in evidenza risultati che saranno di seguito analizzati.
Si rileva che tra i laureati in CTF LM-13, il 76,1% (contro il 95,1%, 69,8% e 63,3% degli anni precedenti) trova occupazione dopo 1 anno, il 87,8% dopo 3 anni ed il 94,1% dopo 5 anni. A livello nazionale, nella stessa classe di laurea i numeri sono significativamente superiori ad 1 anno dalla laurea, ma simili o superiori per i laureati a 3 e 5 anni dalla laurea e pari a 84,3%, 89,9% e 91,0% rispettivamente per i laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea. E' interessante notare (dati Alma Laurea 2024) che, ad un anno dalla laurea, il tasso di disoccupazione è significativamente aumentato a 14,6% contro il nullo dello scorsa intervista, ma rimane al di sotto dei valori di 18,9% ed 21,3% degli intervistati degli anni precedenti. Ad un anno dalla laurea è aumentato il numero di studenti che hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea passando dal 47,8% dello scorso anno al 56,5% di questo anno. Di questi il 6,5% è stato impegnato in tirocinio, il 10,9% in dottorato, il 6,5% in master universitario di secondo livello ed il 23,9% in stage aziendale. A 3 anni dalla laurea la percentuale è diminuita passando dal 67,2% dello scorso anno al 61,0% di quest'anno. Di questi il 2,4% è stato impegnato in tirocinio, il 7,3% in dottorato di ricerca, il 19,5% in stage aziendale.
E' interessante notare come l'occupabilità sia diminuita rispetto allo scorso anno a conferma del fatto che durante la pandemia la necessità di personale aggiuntivo all'interno delle farmacie e all'interno delle attività legata alla sanità fosse al limite delle disponibilità.
Del lavoro raggiunto, il 22,9% (contro il 14,0% e 23,8% delle analisi precedenti) è attraverso un contratto a tempo indeterminato dopo 1 anno dalla laurea, percentuale che sale al 30,6% (contro il 56,6% e 56,4% delle analisi precedenti) a 3 anni dalla laurea.
Il 51,4% degli intervistati dopo 1 anno dalla laurea riferisce di utilizzare nel lavoro in misura elevata le competenze acquisite con la Laurea contro il 55,5%, 66,7%, 75,0%, 51,9% e 43,8% delle analisi precedenti.
Risulta che ben il 22,9% degli occupati si è trasferito al nord (contro il 16,3%, 14,3% e 20,0% delle analisi precedenti) e un 2,9 % all'estero (contro il 2,3%, 4,8% e 5,0% degli anni precedenti) ad un anno dalla laurea. Sintomo che la paura del Covid è ormai passata. A 3 anni dalla laurea nessuno (contro il 13,2%, 2,6% ed il 33,3% degli anni precedenti) si è trasferito al nord, il 5,6% all'estero contro il 5,1% e 7,5% delle analisi precedenti.
Circa i dati relativi alla media del guadagno mensile netto, il laureato in CTF, percepisce 1449,00 euro ad 1 anno e 1611,00 euro a 3 anni dalla laurea contro i valori di 1357,00, 1464,00 e 1351,00 euro e 1616,00, 1540,00 e 1428,00 euro, rispettivamente, delle indagini precedenti. Si nota quindi un aumento di guadagno ad un anno dalla laurea e ad una costanza del valore a 3 anni dalla laurea, in linea con una premialità per le competenze acquisite e un guadagno medio ridotto dalla alta percentuale di studenti coinvolti in stage poco remunerativi. Appare sempre preoccupante la differenza di salario tra uomini e donne. Le donne quadagnano l'11% di meno ad un anno dalla laurea e l'8,7% in meno a 3 anni dalla laurea.
D'altronde questo dato non altera la soddisfazione dei laureati che, in una scala da 1 a 10, indicano una soddisfazione per il lavoro svolto a 1 anno dalla Laurea, pari a 7,7, e 8,3 dopo 3 anni dalla laurea in sintonia con le analisi precedente (7,8 e 8,1 del 2022, 7,7 e 7,9 del 2021 e 8 e 8,3 nel 2020) e i dati nazionali della stessa classe di laurea (7,9 e 7,8, rispettivamente).

Allegati: Dati occupazione Alma laurea C2

Quadro C3 – Opinioni enti/imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare ed extra-curriculare

Sono previsti per gli studenti stage formativi presso enti, ospedali, aziende sanitarie, farmaceutiche e alimentari locali e nazionali, laboratori di analisi cliniche ed ambientali al fine di acquisire crediti integrativi, nonché frequenze annuali per la preparazione di tesi sperimentali. Negli ultimi anni, la disponibilità delle aziende di settore, regionali ed extraregionali, si è ampiamente intensificata con numerose nuove convenzioni per lo svolgimento di tesi sperimentali (Arta Abruzzo con le sedi di L'Aquila, Chieti, Teramo, Pescara; AUSL Pescara, Chieti e Teramo; Azienda Ospedaliera Universitaria, OO.RR Foggia; Novartis Siena; FIS, Fabbrica Italiana Sintetici, Termoli, CB; Dompè, L'Aquila; ASREM, Campobasso; Università di Teramo, Firenze, Bologna, Milano, L'Aquila, Torino; ARPA Molise; Ospedale 'Casa Sollievo della Sofferenza', S. Giovanni Rotondo FG; LabAnalysis Environmental Science s.r.l., Chieti; CRAB, Avezzano, AQ; Chiesi Farmaceutici; Coop, Bologna; Catalent Pharma Solutions, Aprilia, RM; Genetica molecolare CNR, Chieti; IZSAM, Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo Molise, Teramo; Istituto di metodologie Chimiche, CNR, Roma; Menarini Manufacturing, Pfizer, Ascoli Piceno; Veridia Italia s.r.l, Città Sant'Angelo), Fater di Pescara, Sarandrea Marco & C. Srl di Collepardo (FR), Cosmetu di Chieti, CAT Srl di Roma, Sintal group di Teramo, Alsia di Matera, Riserva naturale Gole di San Venanzio di Raiano (AQ), Fresenius Kabi di Taverna Triverno (IS), Azienda vinicola Talamonti di Loreto Aprutino (PE), DG Impianti industriali Spa di Milano, ITEL Telecomunicazioni Srl di Ruvo di Puglia (BA), Y2I di San Benedetto del Tronto (AP), Confezioni Mario De Cecco Spa di San Giovanni Teatino (CH), Azienda ospedaliera "Cardinale G. Panico" di Tricase (LE), Safar Abruzzo Spa di Pescara).
L'emergenza sanitaria insorta a marzo 2020 ha comunque bloccato stage formativi che sono però ricominciati nel 2021.
Per i tirocini curriculari e per gli stage e' previsto un giudizio (sufficiente, buono, distinto, ottimo) espresso dal tutor relativo alle capacità e al profitto del tirocinante/stagista dimostrati durante lo svolgimento della pratica professionale.
Dalle valutazioni dei tirocini curriculari relative al 2023 i tutor farmacisti appaiono molto contenti dei tirocinanti che risultano estremamente preparati (tra molto e moltissimo) per il 99% dei tutor. Gli stessi tutor esprimono moltissima (83%) e molta soddisfazione (17%) per i risultati operativi raggiunti dai tirocinanti. I tirocinanti si sono dimostrati collaborativi in misura elevatissima (89%) o molto elevata (11%). Il tirocinante dimostra di avere conoscenze altamente adeguate per il lavoro da svolgere (valutazione tra moltissimo e molto 99%). A detta dei tutor farmacisti i tirocinanti hanno dimostrato interesse per varie attività formative con valori massimali per farmacologia, organizzazione, gestione informatica e legislazione (98-99% la valutazione molto e moltissimo).
Anche i tirocinanti risultano molto soddisfatti dell'esperienza in farmacia (tra molto e moltissimo per il 94%). Ritengono la loro preparazione moltissimo o molto adeguata per il 83% con una prevalenza del molto sul moltissimo, hanno riscontrato moltissima o molta disponibilità del personale della farmacia nei loro confronti (100%) e confermano moltissimo interesse per farmacologia, farmaceutica e legislazione (superiore al 93% la valutazione molto e moltissimo).
L'ottima valutazione espressa da tutor farmacisti e tirocinanti è forse anche la conseguenza degli accordi presi nell'ambito delle riunioni fatte tra presidenti di Corso di Studio e rappresentanti degli ordini dei Farmacisti e atti a formulare l'elenco delle nozioni e attività che i tirocinanti devono necessariamente svolgere durante il loro tirocinio in Farmacia.

Anche per quanto riguarda la valutazione dei tutor di stage svolti nel 2023, la valutazione è sempre eccellente per quanto riguarda presenza in azienda, disponibilità ad accettare la vita in azienda e impegno profuso. Si manifesta, nel 25% dei casi, una carenza di medio livello sulle capacità tecniche, contatti avuti col tutor, capacità di apprendimento, capacità di rapporti umani.
Il CdS ha sospeso le visite guidate degli studenti degli ultimi anni di corso in aziende farmaceutiche a causa della pandemia e della difficoltà per l'azienda a ricevere esterni.

In particolare, sono stati organizzati numerosi convegni ed incontri dedicati con le aziende di settore anche in collaborazione con i rappresentanti degli studenti tra i quali:

ATTIVITÁ 2022
a) Alle riunioni organizzate per l'offerta tesi ha partecipato un rappresentante della Fater che ha presentato le esigenze e l'offerta dell'azienda.
b) Nel febbraio 2022 è stata avviata la campagna nell'ambito del progetto 'Mangio per conoscere e conosco ciò che mangio' sviluppato in partenariato con il prof. Menghini e Coldiretti per una corretta educazione alimentare nelle scuole. Le attività coinvolgono circa mille bambini delle quarte elementari di diciotto istituti comprensivi e 35 aziende agroalimentari selezionate per un percorso tra le eccellenze delle produzioni Abruzzesi che si articola con didattica a distanza, visita nelle fattorie didattiche e visita all'orto botanico. Il 19 febbraio sono iniziate le presentazioni a distanza con l'attiva partecipazione delle prime quattro classi degli istituti comprensivi di Santa Teresa e Spoltore.
c) Il 7 marzo 2022 presso l'Aula Magna "G. Bettoni" del Dipartimento si è svolto il primo dei seminari previsti dal progetto di rilevanza regionale 'Scegliamo di nutrire la salute' in cui è direttamente coinvolto con la Fondazione FOGI (capofila) e il Giardino dei semplici.
d) Il 21 marzo 2022 il Giardino dei Semplici ha aderito alla Giornata del Profumo, promossa dall'Accademia del profumo proponendo un evento dal titolo 'Profumo di primavera' con un seminario itinerante ed un laboratorio di distillazione.

e) Nel mese di marzo sia la prof.ssa Fantacuzzi che la prof.ssa Ammazzalorso hanno tenuto un seminario dal titolo, rispettivamente, "Dalla chimica al farmaco: strategie di progettazione e ottimizzazione" e "Dalla natura alla chimica: viaggio alla scoperta dei farmaci" sia nel Liceo Scientifico "Filippo Masci" di Chieti che nell'Istituto Superiore "L. Di Savoia" di Chieti.
f) La prof.ssa De Filippis il giorno 22 marzo 22 ha tenuto presso il Liceo Scientifico di Montesilvano un seminario dal titolo "Storia di una molecola che vuole diventare un farmaco"
g) Il 9 maggio 2022 il Prof. Menghini, nell'ambito delle iniziative di divulgazione scientifica proposte dal Giardino dei Semplici, in collaborazione con il prof. Claudio Ferrante, ha organizzato un seminario dal titolo "MicroRNA and Cancer" che verrà erogato in modalità mista.
h) Il 27 maggio 2022 il Prof. Orlando ha tenuto una lezione di Farmacologia presso l'istituto Omnicomprensivo di Guardiagrele dal titolo 'Farmaci o veleni'.
i) Il 30 maggio 2022 il Prof. Di Stefano ha organizzato una giornata di incontro in remoto con l'azienda Randstad dal titolo "Cercare occupazione e affrontare i colloqui di lavoro in area farmaceutica".
j) Nei giorni 13/31 maggio e 7/13 giugno 2022 il Prof. Di Stefano, ha coordinato un'iniziativa proposta dall'azienda Johnson & Johnson, quale viaggio virtuale alla scoperta della produzione, delle nuove sfide e delle nuove figure in campo farmaceutico.
k) Il 25 luglio 2022, il Prof. Menghini, a nome dell'Orto botanico Giardino dei Semplici, ha presentato un intervento sulle potenzialità di valorizzazione della flora spontanea come risorsa per un modello di sviluppo sostenibile alla Summer School 'BIODIVERSITÀ & GREEN ECONOMY' organizzata dal Parco Nazionale della Majella, il Comune di Lama dei Peligni e l'IIS Salgeri M. di Casoli.
l) Il 27 ottobre 2022 la società Boots ha tenuto un seminario per gli studenti del 4° e 5° anno di Farmacia, per i laureati e laureandi dei Corsi di Studio in Farmacia e CTF dal titolo 'Il mondo della Farmacia è cambiato: Il ruolo del Farmacista nel Pharmacy Retail'. L'evento comprendeva un colloquio con i responsabili delle Risorse Umane dell'azienda per i laureati interessati ad un'eventuale assunzione.
m) Il 3 novembre 2022 la Prof.ssa Cacciatore, unitamente ai Proff.: Di Stefano e Marinelli, ha organizzato un evento dal titolo "La produzione di medicinali iniettabili sterili" in collaborazione con l'Azienda CDMO ACS DobFar per la produzione di antibiotici beta-lattamici iniettabili sterili. Obiettivo: introduzione dei laureandi/neo- laureati all'interno di un'azienda farmaceutica FDA Approved.
n) Il 7 novembre 2022 il proff. Di Stefano, Cacciatore e Marinelli hanno organizzato un evento dal titolo "Ambiente e salute: il caso della terra dei fuochi tra inquinamento antropico e naturale, invitando il dott. Adriano Pistilli, responsabile tecnico gestione rifiuti della zona.
o) Il 24 novembre 2022 è stata organizzata dal prof. Di Stefano insieme alle proff., Cacciatore e Marinelli, una giornata di incontro con l'azienda Farmaceutica GSK Vaccines dal titolo "La produzione dei vaccini ad uso umano", azienda che rappresenta l'interazione con la Glaxo Smith Kline nelle figure delle Qualified Person (QP) con possibile reclutamento di laureandi e neo-laureati per lo svolgimento di tesi sperimentali e tirocini extra curriculari. L'incontro, dedicato agli studenti TESTA, Farmacia, CTF, ha come obiettivi: la definizione della figura delle QP e la sua operatività all'interno di una azienda produttrice di Vaccini; una visione sulla gestione dei Product Technical Complaint; la storia di un vaccino dalla scoperta alla produzione (Bexsero®) e l'organizzazione di un Controllo Qualità nella produzione dei vaccini, il possibile reclutamento di laureandi e neolaureati
p) Il 21.12.22 il prof. Luigi Menghini, nell'ambito delle attività del Giardino dei Semplici, ha organizzato una Giornata della Biodiversità dedicata agli aspetti applicativi delle piante per la salute ed il benessere. È stato valorizzato il partenariato con Coldiretti per affrontare il tema della sostenibilità delle filiere di produzione agroalimentari con particolare riguardo a parametri di qualità e al potenziale sbocco professionale anche per il laureato in farmacia.
q) La Prof.ssa Cacciatore, unitamente ai Proff.: Di Stefano e Marinelli, ha organizzato il 25 novembre 2022 un convegno dal titolo: Inquinamento ambientale da sostanze chimiche: farmaci, biocidi e pesticidi. Relatori: Dr.ssa Raffaella Perrone - Direttore dell'Ufficio & Biocidi e cosmetici (Ministero della Salute – Roma), Dott. Fabio Caporale - Dirigente dell'Ufficio & Biocidi e cosmetici (Ministero della Salute - Roma), Dott. Alessandro Vurchio – Utilities Maintenance Manager (Chiesi Farmaceutici), cui hanno partecipato circa 100 studenti del Dipartimento di Farmacia, tre classi (57 studenti) del Liceo Scientifico "A. Volta" di Francavilla al Mare (CH) due classi quinte (38 studenti) del Liceo Classico "d'Annunzio" di Pescara e tre classi quinte (60 alunni) dell'ITIS "Savoia" di Chieti.
r) Il 12 dicembre 2022 è stata organizzata dal prof. Di Stefano insieme alle proff., Cacciatore e Marinelli, una giornata di incontro con l'azienda Farmaceutica GSK Vaccines dal titolo "Valutazione del rischio: infortuni e malattie professionali con la partecipazione del dott. Marco Peca, Tecnico della prevenzione – Ufficiale di Polizia giudiziaria ASL Pescara, Dipartimento di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro.

ATTIVITÁ 2023
a) Il 24 marzo 2023 è stata organizzata dal prof. Di Stefano insieme alle proff., Cacciatore e Marinelli, una giornata di incontro con BSP Pharmaceuticals "Il Contract Develpment & Manufacturing nel settore farmaceutico".
b) Organizzati da AGIFAR e AISFARMA Abruzzo si sono tenuti (23 e 30 marzo 23) e si terranno (10 e 18 maggio 23), nelle aule del Dipartimento, seminari rivolti ad avvicinare gli studenti alla professione di farmacista, trattando diversi aspetti della

professione, tra cui farmacia dei servizi, farmacia ospedaliera, management della farmacia, galenica, industria farmaceutica, distribuzione, cosmetologia e telemedicina
c) Il 31.03.23 si è tenuto un recruiting day per via telematica con l'azienda farmaceutica Randstad dal titolo "Cercare occupazione e affrontare i colloqui di lavoro in area farmaceutica".
d) Il Dipartimento di Farmacia è inserito nel "Chlorophyll Programm" dell'Azienda Farmaceutica Thermo Fisher di Ferentino. Gli studenti di CTF e Farmacia, unitamente ai neolaureati, hanno potuto partecipare alla selezione di nuovi talenti per le attività in seno all'industria farmaceutica in ambito R&D, Produttivo e Regolatorio, il girono 6 aprile 2023. Il responsabile del progetto è il prof. Di Stefano con le Prof. Cacciatore e Marinelli.
e) Il Prof. Ferrante con i Proff. Antonio Di Stefano, Claudio Ferrante, Giustino Orlando, Marialuigia Fantacuzzi, Annalisa Chiavaroli e Lisa Marinelli ha organizzato il 14.06.2023 ed il 28.11/2023 due Lifescience Day in collaborazione con l'azienda GiGroup S.r.l. rivolto a studenti e neolaureati dei CdS in Farmacia e CTF per conoscere le opportunità del settore chimico-farmaceutico sul territorio.
f) Il prof. Di Stefano con le prof. Petrarca, Cacciatore, Marinelli hanno organizzato un convegno dal titolo "Le figure professionali nel settore farmaceutico" con la partecipazione di qualificati professionisti dell'ambito farmaceutico il giorno 13 ottobre 2023.
g) Il prof. Di Stefano con le prof. Cacciatore, Marinelli e le dott. Dimmito, Di Rienzo e Toto hanno invitato il 22 novembre 2023 il Dott. Domenico di Giorgio, Direttore AIFA settore Anticontraffazione e Contrasto al Crimine Farmaceutico, che ha approfondito il tema "La garanzia della Qualità dei Medicinali e l'attività di Contrasto al Crimine Farmaceutico"
h) Il prof. Di Stefano con la prof. Cacciatore e le Dott.sse Marinelli, Dimmito, Di Rienzo e Toto ha organizzato una Tavola rotonda con i referenti delle Aziende Farmaceutiche dal titolo "L'Industria Farmaceutica e la Catena di Fornitura dei Medicinali: Assicurare l'Eccellenza". Hanno partecipato: Menarini L'Aquila site, Menarini Firenze site, Takeda, ACS Dobfar" il 22 novembre 2023.
i) Il prof. Di Stefano con la prof. Cacciatore e le Dott.sse Marinelli, Dimmito, Di Rienzo e Toto ha invitato l'azienda AENOVA (LT) che ha incontrato gli studenti di FARMACIA, CTF e T.E.S.T.A. del Dipartimento di Farmacia per valutare i possibili sbocchi professionali in azienda il 30 novembre 2023

ATTIVITA' 2024
a) Il prof. Di Profio con i prof. Ciulla, Siani, Fontana e la dott. Pilato hanno organizzato un seminario per approfondire il tema "Sfide e Opportunità Lavorative nella Transizione Energetica e nell'Economia Circolare" invitando le aziende DG Impianti e Chimec e un referente della società di ingegneri del petrolio il giorno 8 marzo 2024.
b) Nell'ambito delle iniziative dipartimentali di orientamento e placement, Il prof. Luigi Brunetti è stato organizzatore in data 13 marzo 2024 dell'evento DAY 1, in collaborazione con l'azienda Procter & Gamble per illustrare prospettive occupazionali in ambito farmaceutico rivolte agli studenti e laureati in Farmacia e CTF.
c) Nell'ambito delle iniziative dipartimentali di orientamento e placement, i proff. Luigi Brunetti, heila Leone e Recinella e le Dott. Libero, Persi e D'Alisera sono stati organizzatori in data 11 aprile 2024 dell'evento "Integratori alimentari e uso razionale in ambito sportivo".
d) Nell'ambito delle iniziative dipartimentali di orientamento e placement, il prof. Simone Carradori, è stato organizzatore in data 3 maggio 2024 dell'evento "Sostanze chimiche e tossicologia alimentare: i dati disponibili, come riconoscere e prevenire i rischi" con la partecipazione del dott. Luca Campisi Executive director Head of Toxicology and Risk Assessment Unit.
e) Nell'ambito delle iniziative dipartimentali di orientamento e placement, è stato organizzato in data 13 maggio 2024 dell'evento "Vitality day" di presentazione dell'attività di ricerca svolta per questo progetto finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 - M4C2 – Investimento 1.5. Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S"- ECS .

Allegati
Valutazioni da parte di tirocinanti, tutor di tirocinio e tutor di stage nel 2023 - Eventi principali svolti in Dipartimento

Tali proposte verranno riportati al prossimo Consiglio di Corso di Studio.

La seduta è tolta alle ore 13.00.

Del che è verbale

La presidente del CdS in CTF Antonella Fontana Antonella Fontana

Prof. Giustino Orlando

Prof. Ivana Cacciatore

Sign. Alex Montanari_____